

# LIASON LYON - TURIN / COLLEGAMENTO TORINO - LIONE

Partie commune franco-italienne  
Section transfrontalière

Parte comune italo-francese  
Sezione transfrontaliera

## NOUVELLE LIGNE LYON TURIN – NUOVA LINEA TORINO LIONE PARTIE COMMUNE FRANCO – ITALIENNE – PARTE COMUNE ITALO – FRANCESE

REVISION DE L'AVANT PROJET DE REFERENCE – REVISIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO  
CUP J11J05000030001

OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA CIPE 57/2011

*Prescrizione n.196  
Infopoint Caserma Clemente Henry - Susa*

**PROGETTO DEFINITIVO**  
*Generale*

**FASE 1 - Fascicolo Tecnico**

Indice	Date / Data	Modifications / Modifiche	Etabli par / Concepito da	Vérifié par / Controllato da	Autorisé par / Autorizzato da
0	Dicembre 2012	Emissione	Sabrina Bello	Sabrina Bello	Adriano Venturini
A	Febbraio 2013	Emissione allo stato AP	Sabrina Bello	Sabrina Bello	Adriano Venturini
B	Marzo 2013	Emissione FASA 1 - AP	Sabrina Bello	Sabrina Bello	Adriano Venturini

*Stampa circolare della Provincia di Aosta con firma di Sabrina Bello e ing. Adriano Venturini. AOSTA 107*

CODE DOC	P	D	2	H	E	N	G	I	A	0	1	1	4	B	A	P	N	O	T
	Phase / Fase		Sigle étude / Sigla			Émetteur / Emittente			Numero			Indice		Statut / Stato		Type / Tipo			

ADRESSE GED / INDIRIZZO GED	6PR	//	//	01	97	01	10	13



TF sas – 1091 Avenue de la Boisse – BP 80631 – F-73006 CHAMBERY CEDEX (France)

Tél. : +33 (0)4.79.68.56.50 – Fax : +33 (0)4.79.68.56.75

RCS Chambéry 439 556 952 – TVA FR 03439556952

Propriété LTF Tous droits réservés – Proprietà LTF Tutti i diritti riservati

Ce projet  
est cofinancé par  
l'Union européenne  
(DG-TREN)



Questo progetto  
è cofinanziato  
dall'Unione europea  
(TEN-T)

## SOMMARIO - TABLE DES MATIERES

PREMESSA .....	3
0 FASCICOLO DEGLI INTERVENTI ULTERIORI.....	3
0.1 Soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo dell'opera.....	3
0.2 Contenuti e forma del fascicolo .....	3
0.3 Campo di applicazione.....	6
1 CAPITOLO "1" .....	8
1.1 Anagrafica.....	8
1.1.1 Descrizione sintetica dell'opera.....	8
1.1.2 Durata effettiva dei lavori.....	10
1.1.3 Indirizzo del cantiere .....	10
1.1.4 Soggetti interessati.....	10
2 CAPITOLO "2" .....	11
2.1 Corpi d'opera interessati da lavori di manutenzione.....	11
2.2 Compiti del personale addetto.....	12
2.3 Equipaggiamenti di sicurezza.....	13
2.3.1 Scheda II - 1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie .....	15
2.3.1.1 OPERE EDILI - Lavori di manutenzione porte interne/esterne di qualsiasi forma e dimensione .....	15
2.3.1.2 OPERE EDILI - Lavori di manutenzione dei serramenti esterni .....	17
2.3.1.3 OPERE EDILI - Lavori di manutenzione dei cancelli, recinzioni e parapetto rampa disabili - Ex Caserma .....	19
2.3.1.4 OPERE EDILI - Lavori di manutenzione della pavimentazione interna.....	21
2.3.1.5 OPERE EDILI - Lavori di manutenzione dei controsoffitti, tramezzi e tamponamenti in cartongesso.....	23
2.3.1.6 OPERE EDILI - Lavori di manutenzione delle facciate in vetro strutturale - Ex Caserma .....	25
2.3.1.7 OPERE EDILI - Lavori di manutenzione dei rivestimenti interni.....	27
2.3.1.8 INTONACI E TINTEGGIATURE- Lavori di manutenzione degli intonaci e tinteggiature interne/esterne ....	29
2.3.1.9 OPERE STRUTTURALI - Copertura in legno - Ex Ricovero Quadrupedi.....	32
2.3.1.10 OPERE STRUTTURALI - Copertura con struttura in carpenteria metallica e lamiera grecata - Tettoia.....	35
2.3.1.11 OPERE STRUTTURALI - Copertura in c.a. - Ex Caserma ed Ex Foresteria .....	37
2.3.1.12 OPERE STRUTTURALI - Lavori di manutenzione delle strutture orizzontali e verticali.....	40
2.3.1.13 OPERE STRUTTURALI - Lavori di manutenzione del blocco scala in c.a. - lato Est Ex Caserma.....	43
2.3.1.14 AREE ESTERNE - Lavori di manutenzione aree verdi .....	46
2.3.1.15 AREE ESTERNE - Lavori di manutenzione delle pavimentazioni in cubetti di porfido .....	48
2.3.1.16 AREE ESTERNE - Lavori di manutenzione della pavimentazione stradale.....	50
2.3.1.17 AREE ESTERNE - Lavori di manutenzione dei pozzi di emungimento e restituzione acque .....	52
2.3.1.18 IMPIANTI - Lavori di manutenzione dell'impianto elettrico e di illuminazione.....	55
2.3.1.19 IMPIANTI - Lavori di manutenzione dell'impianto di terra e protezione delle scariche atmosferiche .....	59
2.3.1.20 IMPIANTI - Lavori di manutenzione dell'impianto idricosanitario .....	62
2.3.1.21 IMPIANTI - Lavori di manutenzione dell'impianto di riscaldamento (pannelli radianti a pavimento, venticollettori) .....	65
2.3.1.22 IMPIANTI - Lavori di manutenzione della centrale termo-frigorifero .....	68
2.3.1.23 IMPIANTI - Lavori di manutenzione dell'impianto di rilevazione fumi .....	71
2.3.1.24 IMPIANTI - Lavori di manutenzione dell'impianto elevatore .....	73
2.3.1.25 IMPIANTI - Lavori di manutenzione dell'impianto di videosorveglianza (TVCC) antintrusione, controllo accessi .....	76
2.3.1.26 IMPIANTI - Lavori di manutenzione dell'impianto con pannelli fotovoltaici - Tettoia .....	78
2.3.1.27 IMPIANTI - Lavori di manutenzione dell'impianto con pannelli solari - Ex Foresteria.....	80
2.3.1.28 IMPIANTI - Lavori di manutenzione delle reti di smaltimento acque meteoriche e reflue .....	82
2.3.1.29 IMPIANTI - Lavori di manutenzione delle reti di approvvigionamento idrico .....	85
2.3.1.30 IMPIANTI - Lavori di manutenzione delle reti di distribuzione BT.....	88
2.3.2 Scheda II - 1 - Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie.....	90
2.3.3 Scheda II - 3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.....	91

3	CAPITOLO “3” .....	92
	3.1 Scheda III-1 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all’opera nel proprio contesto .....	92

## **PREMESSA**

I contenuti del presente documento sono da intendersi unicamente per gli interventi di Fase 1 così come indicati nella planimetria "Fasi di realizzazione"

### **0 FASCICOLO DEGLI INTERVENTI ULTERIORI**

Secondo quanto prescritto dell'art.91 del D.lgs 81/08 ed s.m.i comma 2, il fascicolo dell'opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa. Tale fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione.

Sotto l'aspetto della prevenzione dei rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione.

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

La funzione del fascicolo è quella di informare i soggetti che seguiranno i lavori successivi sull'opera a cui si riferisce, per esempio gli interventi manutentivi, dei rischi che presentano tali attività e delle misure di tutela già presenti o di quelle ausiliarie la cui adozione è direttamente a carico degli esecutori.

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 207 del 2010.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

#### **0.1 Soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo dell'opera**

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi.

Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il fascicolo.

Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

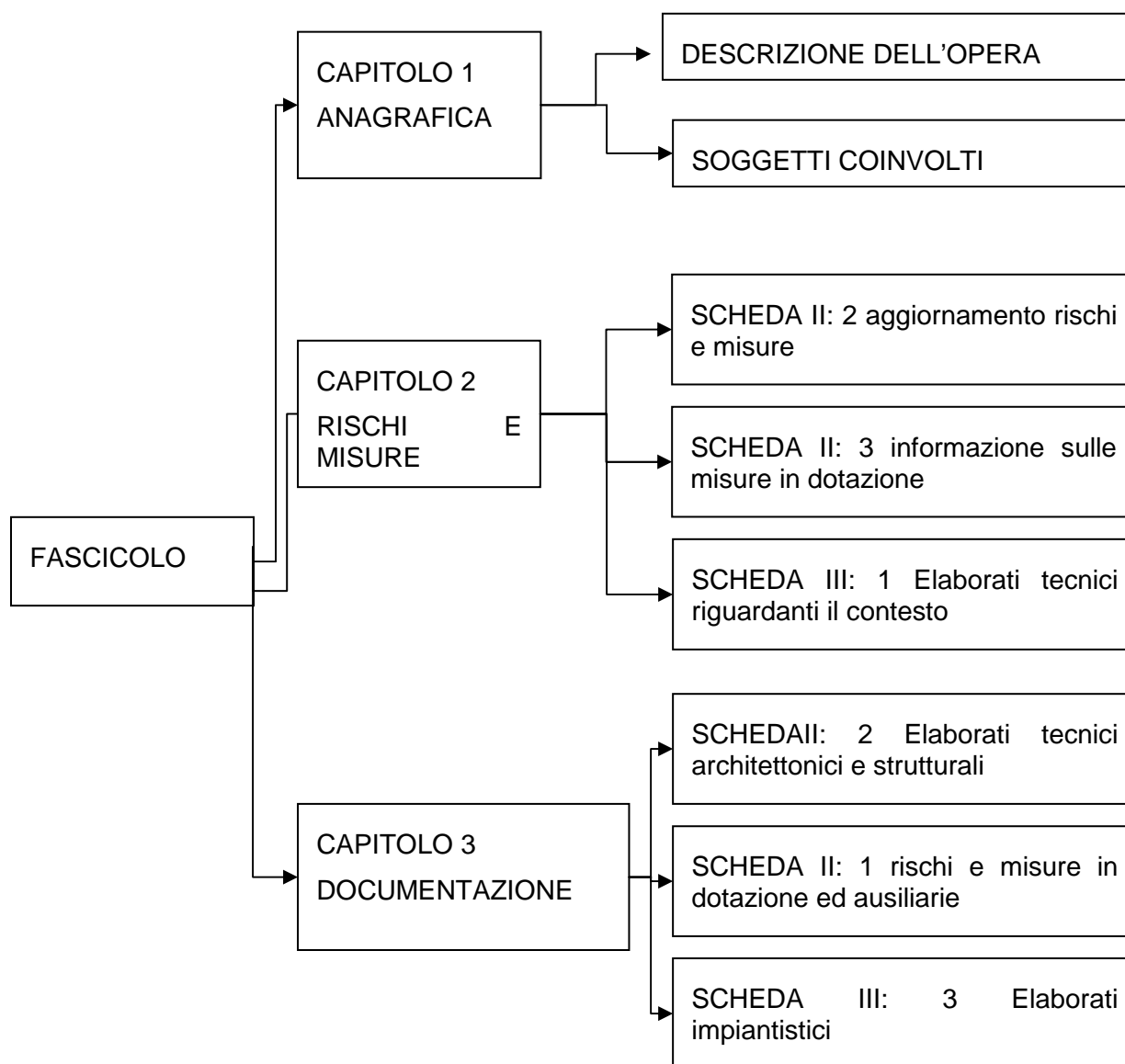
- gestore dell'opera (amministratore, proprietario, inquilino)
- imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera
- venditore/acquirente dell'opera.

#### **0.2 Contenuti e forma del fascicolo**

Per la redazione del presente elaborato ci si è attenuti allo schema presente nell'allegato XVI del D.lgs 81/08 e d s.m.i.

I contenuti del presente elaborato con i suoi allegati costituiscono il Fascicolo Tecnico informativo dell'opera in oggetto così come previsto dall'allegato XVI del D.lgs 81/08 ed s.m.i.

Il fascicolo è costituito da tre capitoli:



CAPITOLO 1 contenente:

- Descrizione sintetica dell'opera;
- Anagrafica del cantiere;
- Soggetti coinvolti;

Rif. scheda I del decreto.

CAPITOLO 2 contenente:

- L'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati

(schede II-1, II-2 e II-3).

- Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.
- Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

Rif . scheda II-1 del decreto: misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e de ausiliarie;

Rif . scheda II-2 del decreto: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie;

Rif . scheda II-3 del decreto: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di controllo dell'efficienza delle stesse;

### CAPITOLO 3 contenente :

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti

sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Rif . scheda III-1 del decreto: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto;

Rif . scheda III-2 del decreto: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera;

Rif . scheda III-3 del decreto: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera;

### **0.3 Campo di applicazione**

Il presente fascicolo si applica alle opere manutentive.

Per manutenzione si intende il complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio o di un impianto, intendendo per funzionalità la sua idoneità ad adempiere alle sue funzioni, ossia fornire le prestazioni previste, e per efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

- *manutenzione secondo necessita'*: è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento.
- *manutenzione preventiva*: è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti.
- *manutenzione programmata*: è quella forma di manutenzione preventiva, in cui si prevedono operazioni eseguite in base ai controlli eseguiti periodicamente secondo un programma prestabilito.

La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione.

Ordinaria è la manutenzione che si attua in luogo, con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognevole unicamente di minuteria; comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore, espressamente previste (fusibili, guarnizioni, ecc....).

Straordinaria è la manutenzione richiede mezzi di particolare importanza (ponteggi, mezzi di sollevamento); oppure attrezzature o strumentazioni particolari, abbisognevole di predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc...) le quali possono comportare riparazioni e/o qualora si rendano necessarie parti di ricambio o ripristini, o che prevedono la revisione e/o la sostituzione di apparecchi e materiali per i quali non siano possibili o convenienti le riparazioni.

Il Fascicolo viene predisposto in fase di progettazione dal CSP (coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in collaborazione con i progettisti dell'opera) modificato ed intergrato nella fase esecutiva e ulteriormente integrato e modificato a cura del committente a seguito delle

modifiche intervenute in una opera nel corso della sua esistenza.

Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo informativo.

Il Fascicolo informativo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera.

**Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.**



## 1 CAPITOLO "1"

### 1.1 Anagrafica

#### 1.1.1 *Descrizione sintetica dell'opera*

L'opera consiste nel recupero dell'ex caserma Clemente Henry attraverso interventi di tipo conservativo, con attenzione particolare a valorizzare i tratti storici più significativi dell'immobile (attualmente offuscati dal degrado) ed inserimento di nuovi materiali (in particolare l'uso dell'acciaio corten) più idonei a garantire sia un'equilibrata integrazione architettonica, che una resistenza appropriata oltre ad essere funzionale.

#### **Descrizione dello stato di fatto degli immobili:**

Il complesso è costituito da una pluralità di fabbricati e più precisamente:

A) Un edificio adibito a caserma a forma di parallelepipedo con fronte principale verso sud avente uno sviluppo lineare di oltre 89 metri; un fronte verso cortile interno a nord con porticato avente uno sviluppo di oltre 75 metri racchiuso sulle testate est ed ovest da due blocchi in muratura intonacata. Al primo piano, uno dei due blocchi (e precisamente quello verso est) è stato oggetto in passato di una sopraelevazione poco significativa. Allo stato attuale, la porzione est della caserma (circa metà del fabbricato) risulta in disuso, mentre il lato della mezzeria verso ovest è utilizzato dalla Guardia di Finanza.

Nella porzione interessata dall'intervento e precisamente lato ovest, al piano terra vi era un ricovero dei muli mentre al piano superiore erano ubicate le camerate dei militari.

B) Verso est, staccato dalla caserma si trova il blocco in muratura denominato " ex foresteria,, composto da una manica stretta e lunga ad un solo piano fuori terra, architettonicamente semplice e priva di elementi di pregio.

C) Verso nord si trova il piccolo fabbricato usato in passato dal maniscalco per ferrare i muli con in adiacenza un abbeveratoio in pietra.

D) Nel centro del cortile, si trova la tettoia metallica con copertura in lamiera grecata, attualmente utilizzata per il ricovero dei mezzi.

Nell' insieme il complesso di immobili oggetto di intervento si presenta in uno stato di degrado avanzato e di abbandono. Si può osservare una certa „ruderizzazione“ di alcune parti degli edifici nonché nell'area esterna notare la presenza di arbusti infestanti.

Dal punto di vista architettonico si prevede un intervento esteso su tutti i fabbricati descritti in premessa oltre che sull'area esterna del cortile.

Sotto il profilo esecutivo si è optato per un progetto semplice e ordinato con interventi di demolizione limitati alle parti più degradate ed alla creazione di varchi (porte-finestre) esclusivamente per ragioni funzionali e distributive. Dal punto di vista compositivo architettonico si intende mantenere tutti gli aspetti ed i caratteri storici più significativi degli edifici con particolare riguardo al fronte sud della caserma oltre che al recupero "filologico,, dell'ex locale maniscalco, un tempo usato per ferrare i muli.

Gli interventi da realizzare all'interno della ex- caserma si possono così riassumere , suddivisi per i

diversi edifici:

Edificio ex caserma e sistemazione cortile

Al piano terra si prevede la demolizione del massetto in calcestruzzo con il conseguente scavo al fine di poter eseguire un vespaio ventilato e coibentato con pavimentazione finale rialzata tipo "galleggiante".

Sono previste le stesse lavorazioni nella parte esterna del porticato coperto.

Limitate demolizioni di tratti di muratura saranno eseguite per rendere comunicanti tra loro i vari ambienti, per esigenze funzionali e distributive.

Il piano terra sarà destinato interamente allo spazio di esposizione "info-point".

Al piano primo saranno rimosse tutte le tramezze interne e anche qui alcune parti di murature saranno demolite per rendere più funzionale la comunicazione tra i vari ambienti.

L'estradosso del terrazzo, sarà oggetto di rimozione e rifacimento del massetto, guaine e pavimentazione finale di tipo antisdrucchiolevole (al fine di consentire anche la fruizione esterna in sicurezza oltre che l'eventuale esodo per motivi di sicurezza).

Al piano primo verso ovest sarà realizzato un appartamento ad uso esclusivo della Guardia di Finanza, rendendolo accessibile dal vano scala esistente posto al centro della caserma; la parte restante sarà occupata dagli uffici LTF a sud e sul lato nord, dalla sala conferenze collegata funzionalmente all'infocenter.

Per la zona in cui si prevede l'inserimento del nuovo blocco scala (lato est), sarà demolita la superfetazione al fine di poter realizzare un volume più razionale rivestito in acciaio corten e verso ovest tamponato da una facciata in vetro strutturale che consentirà un'adeguata illuminazione del vano scala.

Sul fronte nord, si prevede la demolizione dei tratti di muratura "sotto-finestra" al fine di poter migliorare i parametri aeroilluminanti interni. L'isolamento del piano si potrà realizzare all'intradosso per ridurre i ponti termici. All'estradosso della copertura piana sarà rimossa la guaina bituminosa, quindi sarà eseguito un massetto alleggerito per le pendenze ricoperto da una guaina con strato superiore in lega di rame (di tipologia analoga a quella già presente sull'ala ovest del fabbricato).

Tutti i serramenti saranno rimossi e sostituiti con tipologie appropriate. Le facciate saranno oggetto di intervento di restauro e tinteggiature in seguito ad accurate indagini stratigrafiche. Le pareti perimetrali saranno isolate con cappotto interno (isolante con rifodera in cartongesso).

All'esterno saranno realizzati due varchi su una porzione del muro di recinzione in pietra a vista verso sud, al fine di rendere più funzionali gli accessi. L'ingresso all'infopoint (verso est) sarà agevolato realizzando una rampa fruibile anche ai disabili con parapetto laterale tamponato in rete in corten.

Nel cortile interno saranno rimossi l'asfalto e la vegetazione, quindi saranno eseguite nuove sistemazioni con cubetti tipo porfido per delimitare gli accessi pedonali, con l'uso di asfalto per le zone veicolari e di parcheggio.

Ex foresteria

Come per l'ex caserma, anche per la parte ex foresteria, si prevedono limitate demolizioni di

tramezzature interne, la realizzazione di un vespaio, la posa di lamiera coibentata all'estradosso, la posa di isolamento su pareti perimetrali, la sostituzione dei serramenti esistenti e vetusti oltre all'intervento sulle facciate e lattonerie.

In copertura saranno collocati i pannelli solari.

Sul fronte ovest della ex foresteria sarà altresì collocata una pensilina in acciaio corten al fine di rendere più fruibile il manufatto (anche in vista di una "prima fase" di apertura al pubblico).

Una piccola porzione a nord dell'ex foresteria sarà dedicata a locale tecnico, si evidenzia altresì come per completare le esigenze impiantistiche si preveda di aggiungere un piccolo volume tecnico esterno (di fronte all'ex foresteria, sempre rivestito in corten).

#### Tettoia

Per la tettoia sarà sostituita la lamiera grecata con altra di tipologia analoga con l'inserimento, sul fronte sud, di elementi fotovoltaici (eventualmente integrati in copertura) fatte salvo verifiche di ordine strutturale.

#### Ex ricovero quadrupedi

Questo piccolo manufatto sarà oggetto di un intervento mirato di restauro con rifacimenti di copertura, esecuzione di un vespaio interno e con il ripristino delle facciate.

Le lavorazioni avranno l'intento di mantenere le testimonianze storiche delle funzioni dell'edificio oltre ad evidenziare la presenza dell'adiacente abbeveratoio in pietra.

#### **1.1.2 Durata effettiva dei lavori**

Durata presunta dei lavori (giorni naturali e consecutivi): 270 giorni

Compatibilmente con le autorizzazioni richieste.

#### **1.1.3 Indirizzo del cantiere**

Indirizzo: Piazza della Repubblica

Città: SUSA

Provincia: TO

#### **1.1.4 Soggetti interessati**

<b>Committente</b>	<b>LTF - Lyon Turin Ferroviaire</b>	
<b>Indirizzo</b>	1091 Avenue de la Boisse Chambery Cedex (France)	Tef. +33 (0)4.79.68.56.50 Fax. +33 (0)4.79.68.56.75
<b>Responsabile dei Lavori</b>	Da definirsi	
<b>Indirizzo</b>		
<b>Direttore dei Lavori</b>	Da definirsi	
<b>Indirizzo</b>		
<b>Progettista Architettonico</b>	Da definirsi	

<b>Indirizzo</b>		
<b>Progetto strutturale</b>	Da definirsi	
<b>Progettista impianti meccanico ed elettrico</b>	Da definirsi	
<b>Indirizzo</b>		
<b>CSP</b>	<b>Ing. Sabrina Bello C/o A.I. STUDIO/AI ENGINEERING</b>	
<b>Indirizzo</b>	Via Lamarmora 80 10128 Torino	Tel. 011-5814511 Fax. 011-5683482
<b>CSE</b>	Da definirsi	
<b>Indirizzo</b>		
<b>Impresa appaltatrice Legale rappresentante</b>		
<b>Indirizzo</b>		
<b>Impresa subappaltatrice Legale rappresentante</b>		
<b>Indirizzo</b>		

## 2 CAPITOLO "2"

### 2.1 Corpi d'opera interessati da lavori di manutenzione

Per una trattazione completa dell'argomento si rimanda all'elaborato "Piano di manutenzione delle opere". In questa sede si sottolineano i punti essenziali sotto l'aspetto della prevenzione.

I principali interventi successivi al completamento dell'opera, riguarderanno:

#### **OPERE EDILI –Ex foresteria – Ex caserma – Ex ricovero quadrupedi - Tettoia**

- Porte interne/esterne di qualsiasi forma e dimensione
- Serramenti esterni
- Cancelli, recinzioni e parapetto rampa disabili – Ex Caserma
- Pavimentazione interna
- Controsoffitto e tramezzi in lastre di cartongesso
- Facciate in vetro strutturale – Ex Caserma

- Rivestimenti interni

**INTONACI E TINTEGGIATURE - Ex foresteria - Ex caserma – Ex ricovero quadrupedi**

- Intonaci e tinteggiature interne/esterne

**OPERE STRUTTURALI - Ex foresteria - Ex caserma – Ex ricovero quadrupedi**

- Copertura in legno – Ex ricovero quadrupedi
- Copertura con struttura in carpenteria metallica e lamiera grecata – Tettoia
- Copertura in c.a. – Ex Caserma ed Ex Foresteria
- Lavori di manutenzione delle strutture orizzontali e verticali in c.a. e in muratura
- Blocco scala in c.a. - lato Est Ex Caserma

**AREE ESTERNE**

- Aree verdi
- Pavimentazione in cubetti di porfido
- Pavimentazione stradale
- Pozzi emungimento e restituzione acque

**IMPIANTI - Ex caserma – Ex foresteria – Tettoia – Ex ricovero quadrupedi**

- Impianto elettrico e di illuminazione esterno/interno
- Impianto di terra e protezione delle scariche atmosferiche
- Impianto idricosanitario
- Impianto di riscaldamento (pannelli radianti a pavimento, ventilconvettori)
- Centrale termo-frigorifero
- Impianto rilevazione fumi
- Impianto elevatore
- Impianto di videosorveglianza (TVCC) antintrusione, controllo accessi
- Impianto con pannelli fotovoltaici - Tettoia
- Impianto con pannelli solari – Ex Foresteria
- Reti di smaltimento acque meteoriche e reflue
- Approvvigionamento idrico
- Rete di distribuzione BT

La maggior parte dei rischi evidenziati nel seguente capitolo con le annesse misure di prevenzione corrisponde a quanto descritto all'interno del PSC, pertanto a tale trattazione si rimanda.

## **2.2 Compiti del personale addetto**

Il personale impiegato per i lavori di manutenzione sarà tenuto a seguire le indicazioni del personale addetto alle manutenzioni (preposti e responsabili) e dovrà utilizzare obbligatoriamente

tutti i dispositivi di protezione individuali di cui sarà stato fornito, in particolare:

- a. Indumenti lavorativi specifici contro il pericolo insudiciamento.
- b. Scarpe a sfilamento rapido con soletta e puntale in acciaio.
- c. Guanti di protezione per le mani in presenza di rischio tagli, urti, vibrazioni e alte temperature e nella manipolazione di sostanze acide o irritanti.
- d. Elmetto di protezione durante operazioni che comportino il rischio caduta oggetti dall'alto ed in particolare:
  - Interventi al piede e sotto il raggio di azione degli apparecchi di sollevamento; montaggio di pali di segnalazione;
  - lavori all'interno di spazi chiusi;
- e. Occhiali protettivi durante le operazioni comportanti il rischio di proiezione di schegge o simili, quali:
  - saldature elettriche, ossiacetileniche, alluminotermiche e a scintillio;
  - uso di frullini, trapani, mole smeriglio, ecc.;
  - uso di sostanze irritanti o dannose per gli occhi.
- f. Otoprotettori durante operazioni ed in presenza di elevate emissioni sonore (superiori a 85 db) in particolare:
  - uso di attrezzature pneumatiche (martelli pneumatici, avvitatrici, ecc.);
  - uso di mole smeriglio, frullini, trapani, ecc.;
  - uso di seghe circolari;
  - uso di vibratori;
  - conduzione di macchina con emissione di rumore eccessiva.
- g. Cinture di sicurezza, durante operazioni comportanti il rischio caduta dall'alto ad esempio:
  - durante l'allestimento delle opere provvisoria;
  - sui ponti sviluppabili o cestelli ;
  - sull'autoscala;
  - di intervento su impalcati o elevazioni quali coperture e pensiline.
- h. Maschere di protezione delle vie respiratorie, munite di filtri appropriati o autorespiratori
  - durante operazioni in presenza di polveri e rischio intossicazione o soffocamento:
  - saldature elettriche, ossiacetileniche, alluminotermiche e a scintillio;
  - interventi in ambienti polverosi;

### **2.3 Equipaggiamenti di sicurezza**

Non sono previsti particolari equipaggiamenti specifici in dotazione dell'opera per lo svolgimento delle opere manutenzione ordinaria o straordinaria. Si evidenzieranno nel seguito solo le

predisposizioni ausiliarie necessarie per l'esecuzione delle attività manutentive.

Il presente capitolo sarà aggiornato al completamento dell'opera in relazione a specifiche varianti in corso d'opera.

## 2.3.1 Scheda II – 1 – Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

## 2.3.1.1 OPERE EDILI – Lavori di manutenzione porte interne/esterne di qualsiasi forma e dimensione

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>01</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle <b>porte interne/esterne di qualsiasi forma e dimensione edifici Ex foresteria, Ex Caserma, Ex ricovero quadrupedi</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
L'intervento di manutenzione prevede il controllo dello stato delle porte interne/esterne. La manutenzione ordinaria consiste nel controllo a vista del manufatto in generale, organi di movimentazione, parti in vista, maniglia, organi di movimentazione, serrature ed in piccole opere manutentive quali lubrificazione serrature e cerniere, eventuali riprese della finitura. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'intervento consiste anche nella pulizia dei serramenti interni/esterni vetrati.		Punture, tagli, abrasioni. Scivolamenti e cadute a livello Caduta dall'alto (utilizzo di opere provvisoriale) Polveri Sostanze pericolo (vernici, lubrificanti, ecc..)	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso all'edificio avviene dalle normali vie di transito.	L'accesso alle postazioni di lavoro avviene direttamente dagli interni dell'edificio. Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Verificare la stabilità delle porte durante le fasi di montaggio/smontaggio.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare le scale esistenti nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Allegato V.	



		Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare le scale e ascensori esistenti nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).	Illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10). Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente.	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16.
Interferenze e protezione terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali.

## 2.3.1.2 OPERE EDILI – Lavori di manutenzione dei serramenti esterni

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>02</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>dei serramenti esterni degli edifici Ex foresteria, Ex Caserma, Ex ricovero quadrupedi</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
L'intervento di manutenzione prevede il controllo dello stato dei serramenti esterni degli edifici. La manutenzione ordinaria consiste nel controllo a vista del manufatto in generale, organi di movimentazione, parti in vista, maniglia, organi di movimentazione, serrature ed in piccole opere manutentive quali lubrificazione serrature e cerniere, eventuali riprese della finitura. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'intervento consiste anche nella pulizia dei serramenti esterni vetrati e lucernai. L'intervento di manutenzione straordinaria consiste nella sostituzione dei serramenti.		Punture, tagli, abrasioni. Scivolamenti e cadute a livello Caduta dall'alto (utilizzo di opere provvisoriale) Polveri Sostanze pericolo (vernici, lubrificanti, ecc..)	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso all'edificio avviene dalle normali vie di transito.	L'accesso alle postazioni di lavoro avviene direttamente dagli interni dell' edificio e dalle normali vie di transito. Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a).	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Utilizzo di trabattelli per la sostituzione dei serramenti esterni. Verificare la stabilità dei serramenti durante le fasi di montaggio/smontaggio.	

Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare le scale e ascensori esistenti nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare le scale esistenti e ascensori nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).	Illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10). Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente.	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghie devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16.
Interferenze e protezione terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Nei lavori eseguiti in quota, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali.

## 2.3.1.3 OPERE EDILI – Lavori di manutenzione dei cancelli, recinzioni e parapetto rampa disabili – Ex Caserma

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>03</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>dei cancelli, recinzioni e parapetto rampa disabili – Ex Caserma</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
- controllo dello stato - pulizia - sostituzione L'intervento consiste nella verifica dello stato di fatto dei cancelli, recinzioni perimetrali e parapetto della rampa disabili – Ex Caserma e nell'eventuale sostituzione di uno di essi la dove fossero danneggiati.		Punture, Tagli, Abrasioni Incendio (solventi) Investimento (mezzi di sollevamento) Movimentazione manuale dei carichi Sostanze pericolose (vernici, ecc..)	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>		<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.		L'accesso all'area di lavoro avviene attraverso le normali vie di transito. Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.		Prima della rimozione della griglia da sostituire, devono essere predisposte le protezioni dell'apertura verso il vuoto. Vietare lavorazioni in luoghi aperti e in elevato durante la manifestazione di precipitazioni atmosferiche.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.		Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.		Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, parte

		<p>II, punti 3 e 4.</p> <p>Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3.</p> <p>Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..</p> <p>Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta.</p> <p>Accatastare i materiali senza sovraccaricare le strutture esistenti.</p>
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>Utilizzare guanti protettivi, scarpe, casco protettivo.</p> <p>Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.</p>
Igiene sul lavoro	Gli interventi di manutenzione dovranno essere fatti nelle ore diurne o al limite predisposto idoneo sistema di illuminazione artificiale (lampade da cantiere)	<p>Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati.</p> <p>Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).</p> <p>Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare tutte le prescrizioni dettate dall'All. IV, punto 1.8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., necessarie al mantenimento di condizioni lavorative sicure anche dal punto di vista igienico-sanitario.</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67.</p> <p>Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 6).</p>
Interferenze e protezioni terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	<p>L'area sottostante il montaggio/smontaggio dei cancelli, recinzioni e parapetto rampa disabili devono essere interdette/rese inaccessibili da parte del personale non addetto ai lavori e deve essere predisposta idonea cartellonistica di sicurezza.</p>

## 2.3.1.4 OPERE EDILI – Lavori di manutenzione della pavimentazione interna

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>04</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della <b>pavimentazione interna/esterna all'interno degli edifici Ex foresteria, Ex Caserma, Ex ricovero quadrupedi</b> . La pavimentazione nella maggior parte dei locali interni sono di tipo galleggiante su sottostruttura metallica.			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
Controllo dello stato della pavimentazione interna ai locali, pulizia, rinnovo e/o riparazioni della stessa e della pavimentazione interna/esterna. L'intervento è eseguito al fine di individuare eventuali anomalie della pavimentazione, escludendo in tal modo eventuali rischi per l'incolumità delle persone.		Contatto con sostanze tossiche. Tagli, Abrasioni, Punture (contatti con attrezzature e materiali). Urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali). Investimenti. Lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi). Polveri e allergeni	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso all'edificio avviene dalle normali vie di transito.	L'accesso alle postazioni di lavoro avviene direttamente dagli interni dell'edificio e anche l'approvvigionamento dei materiali potrà avvenire tramite le normali vie di transito mediante l'utilizzo di carrelli per la movimentazione dei carichi.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Evitare possibili contatti pericolosi dei lavoratori con sostanze biologiche presenti nel luogo di lavoro. Prima del taglio delle piastrelle con taglierina elettrica, accertarsi del corretto funzionamento della macchina (accensione e arresto), dell'integrità dei cavi elettrici, dell'avvenuto collegamento all'impianto di messa a terra, della presenza delle protezioni meccaniche ed elettriche.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare gli accessi esistenti nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare gli accessi esistenti nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto.	

		Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10). Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2). Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare tutte le prescrizioni dettate dall'All. IV, punto 1.8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., necessarie al mantenimento di condizioni lavorative sicure anche dal punto di vista igienico-sanitario.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghes devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 6).
Interferenze e protezione terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali.

## 2.3.1.5 OPERE EDILI – Lavori di manutenzione dei controsoffitti, tramezzi e tamponamenti in cartongesso

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>05</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei <b>controsoffitto in lastre di cartongesso, tramezzi e tamponamenti in cartongesso degli edifici Ex foresteria, Ex Caserma, Ex ricovero quadrupedi.</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
La manutenzione ordinaria dei pannelli cartongesso, controsoffitto consiste nella pulizia (quando occorre) delle superfici con detersivi neutri non aggressivi mediante spugne o stracci inumiditi. Per le postazioni in quota sarà necessario utilizzare scale o trabattelli. La manutenzione straordinaria consiste nella sostituzione di parti danneggiate o deteriorate o di eventuale ripristino.		Caduta dall'alto dell'operatore (utilizzo di opere provvisionali) Scivolamento e cadute a livello Urti, colpi, impatti, compressioni. Lacerazioni alle mani	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso all'edificio avviene dalle normali vie di transito.	L'accesso alle postazioni di lavoro avviene direttamente dagli interni. Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (tra battelli, piani di lavoro, ecc.). Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a).	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva. Mettere a disposizione un locale fornito di abbondante ventilazione per il taglio degli elementi.	Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza	



		d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare le scale esistenti e ascensori nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	<p>Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V.</p> <p>Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI.</p> <p>Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 4).</p> <p>Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro.</p> <p>Utilizzare le attrezzature di lavoro mobili e/o semoventi nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI, punto 2.</p>
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare le scale esistenti e ascensori nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche	<p>I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto.</p> <p>Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V , parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).

Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico dell'edificio.	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16.
Interferenze e protezione terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore.

### 2.3.1.6 OPERE EDILI – Lavori di manutenzione delle facciate in vetro strutturale – Ex Caserma

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>06</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle <b>facciate in vetro strutturale – Ex Caserma</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
La manutenzione ordinaria consiste nel controllo visivo dello stato di conservazione dei rivestimenti interni, della pulizia periodica e della sostituzioni di parti danneggiate. L'intervento consiste anche nel ripristino e sostituzione delle pareti vetrate e della sottostruttura di supporto.		Caduta dall'alto dell'operatore (utilizzo di opere provvisoriale) Scivolamento e cadute a livello. Punture, tagli, abrasioni. Contatti e allergie	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso all'edificio avviene dalle normali vie di transito.	L'accesso avviene dalle normali vie di transito all'interno dell'edificio. Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoriale (ponteggio, ponte a sbalzo, trabatello, ecc.).	

		Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisoriale, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V , parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta.

DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16.
Interferenze e protezione terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore.

### 2.3.1.7 OPERE EDILI – Lavori di manutenzione dei rivestimenti interni

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>07</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei <b>rivestimenti interni degli edifici Ex foresteria, Ex Caserma, Ex ricovero quadrupedi.</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
La manutenzione ordinaria consiste nel controllo visivo dello stato di conservazione dei rivestimenti interni, della pulizia periodica e della sostituzioni di parti danneggiate.		Caduta dall'alto dell'operatore (utilizzo di opere provvisoriale) Scivolamento e cadute a livello. Punture, tagli, abrasioni. Contatti e allergie	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso all'edificio avviene dalle normali vie di transito.	L'accesso avviene dalle normali vie di transito all'interno dell'edificio. Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso	

		decreto. Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, trabatello, ecc.). Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Acquisire e consultare la scheda tecnica

		dei prodotti utilizzati. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16.
Interferenze e protezione terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore.

### 2.3.1.8 INTONACI E TINTEGGIATURE– Lavori di manutenzione degli intonaci e tinteggiature interne/esterne

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>08</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli <b>intonaci e delle tinteggiature interne ed esterne degli edifici Ex foresteria, Ex Caserma, Ex ricovero quadrupedi</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
L'intervento consiste nella manutenzione ordinaria degli intonaci e delle tinteggiature che sono presenti nei locali interni e facciate esterne. La manutenzione ordinaria consiste nel controllo visivo dello stato di conservazione della pittura e nell'assenza di distaccamenti di parti di intonaco, infiltrazioni di acqua o presenza di muffe. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici per eventuale riscontro di anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione. Il controllo a vista è possibile effettuarlo da terra, eventuali puntuali ripristini sono possibili utilizzando trabattelli o ponteggi che dovranno essere installati da impresa autorizzata.		Caduta dall'alto dell'operatore (utilizzo di opere provvisorie) Scivolamento e cadute a livello Caduta dall'alto di materiali; Contatti - allergie Polveri. Vapori.	

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso all'edificio avviene dalle normali vie di transito esterne ed interne all'edificio.	Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (trabattelli, piani di lavoro, ponteggi, ecc.). Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a). Eventuali sopraggiunte interferenze con i fruitori dello stabile dovranno essere concordati con la committenza in sede di esecuzione degli interventi di manutenzione. Prevedere l'occupazione di suolo pubblico negli interventi in facciate Ex-Caserma con opere provvisorie (trabattelli, ponteggi, piani di lavoro, ecc.) su Piazza della Repubblica.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione della destinazione d'uso.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e

		<p>manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 4).</p> <p>Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro.</p> <p>Utilizzare le attrezzature di lavoro mobili e/o semoventi nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI, punto 2.</p>
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, parte II, punti 3 e 4.</p> <p>Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3.</p> <p>Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.</p> <p>Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di materiale necessario allo svolgimento del lavoro.</p>
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>Utilizzare guanti protettivi, facciali filtranti (raschiatura) e scarpe di sicurezza e DPI anticaduta.</p> <p>Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.</p>
Igiene sul lavoro	Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10). Aerare abbondantemente l'ambiente di lavoro durante l'uso di vernici e solventi.	<p>Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati.</p> <p>Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).</p> <p>Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi</p>



		(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente.	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16.
Interferenze e protezione terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere qualsiasi tipo di apertura sul vuoto con idonee barriere anti-caduta. Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto. Dovranno essere preventivamente concordati con la Committenza i percorsi interni agli stabili in modo tale da non interferire con i fruitori degli stessi.

### 2.3.1.9 OPERE STRUTTURALI – Copertura in legno – Ex Ricovero Quadrupedi

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>09</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della <b>copertura in legno e tegole in laterizio – Ex Ricovero Quadrupedi</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
Controllo di tipo visivo e sostituzione degli elementi della copertura in legno e della lattone ria perimetrale.		Caduta materiale dall'alto (durante la movimentazione) Caduta dall'alto Polveri, Fibre Microclima Calore, fiamma. Incendio, esplosione	

Scivolamenti e cadute a livello		
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva	Per accedere a zona di lavoro in facciata poste in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (trabattelli, piani di lavoro, ponteggi, ecc.). Sulla copertura non è consentito il camminamento ma solo l'intervento da cestello/piattaforma. Eventuali sopraggiunte interferenze con i fruitori dello stabile dovranno essere concordati con la committenza in sede di esecuzione degli interventi di manutenzione (rif Tav01 – <i>Accesso Coperture allegata al presente</i> ).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare cestelli/piattaforme per gli interventi in copertura e trabattelli, ponteggi per quelli puntuali in facciata (sostituzione/ riparazione lattonerie, ecc.) Nell'utilizzo di mezzi di sollevamento verificare la planarità del mezzo di lavoro utilizzato e la resistenza del terreno/solaio su cui è poggiato per evitarne ribaltamenti. Fare allontanare gli operatori a piedi dal raggio d'azione del macchinario durante il suo uso (se necessaria la loro presenza prendere le dovute cautele). Segnalare adeguatamente l'avvio di operazioni con macchine mobili/semoventi. Vietare lavorazioni in luoghi aperti e in elevato durante la manifestazione di precipitazioni atmosferiche. Gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere concordati con il progettista strutturale/ impresa incaricata delle attività di manutenzione/ fornitore e attuate procedure specifiche complete di CSP/CSE individuato per specifico intervento.
Approvvigionamento e movimentazione	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Per l'approvvigionamento del materiale dovranno essere utilizzati idonei mezzi di sollevamento posizionati in

attrezzature		<p>adiacenza all'area di intervento.</p> <p>Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p>
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V , parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di materiale necessario allo svolgimento del lavoro. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta. Portare a terra i materiali di risulta tramite convogliatori a norma.</p>
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>Utilizzare scarpe di sicurezza, elmetto, guanti protettivi, DPI anticaduta (cestello/piattaforma), facciale filtrante.</p> <p>Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.</p>
Igiene sul lavoro	Gli interventi di manutenzione dovranno essere fatti nelle ore diurne o al limite predisposto idoneo sistema di illuminazione artificiale (lampade da cantiere)	<p>Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).</p> <p>Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare tutte le prescrizioni dettate dall'All. IV, punto 1.8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., necessarie al mantenimento di condizioni lavorative sicure anche dal punto di vista igienico-sanitario.</p>
Impianti di alimentazione e	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori

di scarico	all'impianto elettrico esistente in caso contrario valutare la possibilità di utilizzare un generatore di corrente in funzione della quantità di energia necessaria.	di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 6).
Interferenze e protezioni terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Non consentire l'avvicinamento al mezzo in funzionamento. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto. Delimitare l'area sottostante il tiro dei materiali.

### 2.3.1.10 OPERE STRUTTURALI – Copertura con struttura in carpenteria metallica e lamiera grecata - Tettoia

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>10</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>della copertura in carpenteria metallica e rivestimento in lamiera grecata - Tettoia</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
Controllo del grado di integrità (corrosione, deformazione elementi, perdita di elementi) e del grado delle finiture (bollature, screpolature, sfogliamento delle vernici, ecc.). L'intervento consiste anche nel controllo visivo dello stato delle strutture metalliche, della lamiera e del controllo delle giunzioni bullonate.		Caduta dall'alto dell'operatore (da cestello/piattaforma) Caduta materiale dall'alto (durante la movimentazione) Incendio (solventi) Contatto con sostanze tossiche Schizzi e allergeni (a contatto i prodotti per la verniciatura) Polveri. Investimento (mezzo per la movimentazione del materiale) Microclima	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere strutturali relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			

<b>Punti critici</b>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva	Per accedere a zona di lavoro in quota nella sottostruttura metallica della copertura è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (trabattelli, ecc.). Sulla copertura non è consentito il camminamento ma solo l'intervento da cestello/piattaforma. Eventuali sopraggiunte interferenze con i fruitori dello stabile dovranno essere concordati con la committenza in sede di esecuzione degli interventi di manutenzione (rif Tav01 – Accesso Coperture allegata al presente).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Verificare la planarità del mezzo di lavoro utilizzato e la resistenza del terreno su cui è poggiato per evitarne ribaltamenti. Mantenere sostanze infiammabili lontane da fonti di calore. Vietare lavorazioni in luoghi aperti e in elevato durante la manifestazione di precipitazioni atmosferiche. Verificare l'avvenuto isolamento elettrico del macchinario da controllare.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V e VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/	Utilizzare guanti protettivi, scarpe, casco protettivo e DPI

	protettiva.	anticaduta. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Gli interventi di manutenzione dovranno essere fatti nelle ore diurne o al limite predisposto idoneo sistema di illuminazione artificiale negli intervento sotto-copertura (lampade da cantiere)	Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati per le attività di verniciatura delle strutture metalliche. Illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10). Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2). Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare tutte le prescrizioni dettate dall'All. IV, punto 1.8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., necessarie al mantenimento di condizioni lavorative sicure anche dal punto di vista igienico-sanitario.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente in caso contrario valutare la possibilità di utilizzare un generatore di corrente in funzione della quantità di energia necessaria	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 6).
Interferenze e protezione terzi	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Non consentire l'avvicinamento al mezzo in funzionamento. Gli operatori devono segnalare e delimitare la zona di lavoro. Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. L'area deve essere interdetta e inaccessibile da parte di personale non addetto ai lavori.

### 2.3.1.11 OPERE STRUTTURALI – Copertura in c.a. – Ex Caserma ed Ex Foresteria

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>11</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della <b>copertura in c.a. – Ex Caserma ed Ex Foresteria</b>		
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	

<p>Controllo di tipo visivo e sostituzione della coibentazione, controllo della tenuta dell'impermeabilizzazione e dell'isolamento e sostituzione del manto di copertura a seguito di danneggiamenti.</p>	<p>Caduta materiale dall'alto (durante la movimentazione)                  Caduta dall'alto                  Polveri, Fibre                  Microclima                  Calore, fiamma.                  Incendio, esplosione                  Scivolamenti e cadute a livello</p>	
<p><b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b></p>		
<p>Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili e strutturale relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi. (fare riferimento alla documentazione di progetto).</p>		
<p><b>Punti critici</b></p>	<p><b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b></p>	<p><b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b></p>
<p>Accessi ai luoghi di lavoro</p>	<p>L'accesso alla copertura dell'Ex Foresteria avverrà da cestello o scaletta e dovranno essere utilizzati i sistemi di linee vita installati durante la fase di cantiere per le attività di manutenzione futura. L'accesso alla copertura dell'Ex Caserma avverrà dal vano scala di pertinenza della Guardia di Finanza attraverso la porta di collegamento con la torre centrale (<i>invertito il senso di apertura attuale della porta con apertura verso il cortile interno</i>) e dovranno essere utilizzati i sistemi di linee vita installati durante la fase di cantiere per le attività di manutenzione futura (<i>rif Tav01 – Accesso Coperture allegata a presente</i>).</p>	<p>Utilizzo per l'accesso in quota dei sistemi di linee vita installati in fase di cantiere per gli interventi di manutenzione. Prevedere l'occupazione di suolo pubblico negli interventi in facciate Ex-Caserma con opere provvisorie (trabattelli, ponteggi, piani di lavoro, ecc..) su Piazza della Repubblica.</p>
<p>Sicurezza dei luoghi di lavoro</p>	<p>Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.</p>	<p>Gli addetti che accedono in copertura dovranno essere in possesso degli attestati ai corsi di formazione/informazione e addestramento in merito all'utilizzo dei DPI in terza categoria.                  Vietare lavorazioni in luoghi aperti e in elevato durante la manifestazione di precipitazioni atmosferiche. Interdizione delle aree oggetto di intervento.                  Gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere concordati con il progettista strutturale/ impresa incaricata delle attività di manutenzione/ fornitore e attuate procedure specifiche complete di CSP/CSE individuato per specifico</p>

		intervento.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V.</p> <p>Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI.</p> <p>Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p>
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto.</p> <p>Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V , parte II, punti 3 e 4.</p> <p>Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3.</p> <p>Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..</p> <p>Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.</p> <p>Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di materiale necessario allo svolgimento del lavoro.</p> <p>Accatastare i materiali senza sovraccaricare la struttura di copertura. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta. Portare a terra i materiali di risulta tramite convogliatori a norma.</p>
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>Utilizzare scarpe di sicurezza, elmetto, guanti protettivi, DPI anticaduta (utilizzo di linee vita), facciale filtrante.</p> <p>Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.</p>
Igiene sul lavoro	Gli interventi di manutenzione dovranno essere fatti nelle ore diurne o al limite predisposto idoneo sistema di illuminazione artificiale (lampade da cantiere)	<p>Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati.</p> <p>Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).</p>



		Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare tutte le prescrizioni dettate dall'All. IV, punto 1.8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., necessarie al mantenimento di condizioni lavorative sicure anche dal punto di vista igienico-sanitario.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente in caso contrario valutare la possibilità di utilizzare un generatore di corrente in funzione della quantità di energia necessaria. Allacciarsi all'impianto idrico dell'edificio e irrorare la superficie di copertura impermeabilizzata per verificarne la tenuta.	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghie devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 6).
Interferenze e protezioni terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Non consentire l'avvicinamento al mezzo in funzionamento. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto. Delimitare l'area sottostante il tiro dei materiali.

### 2.3.1.12 OPERE STRUTTURALI – Lavori di manutenzione delle strutture orizzontali e verticali

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>12</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle <b>strutture orizzontali e verticali in c.a, in muratura degli edifici Ex foresteria, Ex Caserma ed Ex ricovero quadrupedi</b>		
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	

<p>Intervento di manutenzione delle strutture verticali e orizzontali in c.a. in muratura ed in legno. La manutenzione ordinaria consiste nel controllo visivo delle strutture con sostituzione, riparazione delle parti ammalorate.</p> <p>Il controllo a vista è possibile effettuarlo da terra e in quota mediante l'utilizzo di piani di lavoro, trabattelli.</p>	<p>Caduta dall'alto dell'operatore (utilizzo di opere provvisoriale) Scivolamento e cadute a livello Urti, colpi, impatti, compressioni. Punture, tagli, abrasioni.</p>	
<p><b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b></p>		
<p>Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere strutturali relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).</p>		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<p>Accessi ai luoghi di lavoro</p>	<p>L'accesso agli edifici avverrà dalle normali vie di transito interne ed esterne.</p>	<p>Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoriale (ponteggio, trabattello, ecc.). Per eseguire la manutenzione, l'operatore dovrà predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a). Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto.</p>
<p>Sicurezza dei luoghi di lavoro</p>	<p>Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.</p>	<p>L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti dalla presente scheda, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica. Per le attività di manutenzione straordinaria dovranno essere attuate procedure</p>

		specifiche complete di CSE/ CSP individuato per specifico intervento e assistenza tecnica preventiva dell'impresa incaricata e degli strutturisti. Mantenere sostanze infiammabili lontane da fonti di calore. Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Utilizzare le attrezzature di lavoro mobili e/o semoventi nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI, punto 2. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/	Utilizzare scarpe di sicurezza, guanti protettivi e facciale filtrante, DPI anticaduta. Utilizzare i DPI conformemente a

	protettiva.	quanto disposto da D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2). Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare tutte le prescrizioni dettate dall'All. IV, punto 1.8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., necessarie al mantenimento di condizioni lavorative sicure anche dal punto di vista igienico-sanitario.</p> <p>Allontanare dalla zona di lavoro in appositi contenitori gli stracci sporchi o imbevuti di sostanze infiammabili quali vernici e solventi.</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente.	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 6).
Interferenze e protezione terzi	Interdire l'area di lavorazione.	Durante le lavorazioni non dovranno essere presenti altre lavorazioni. Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali. Le attività di manutenzione oggetto della presente scheda dovranno essere concordate con la Committenza in modo tale da organizzare gli interventi senza interferire con i fruitori degli edifici.

### 2.3.1.13 OPERE STRUTTURALI – Lavori di manutenzione del blocco scala in c.a. – lato Est Ex Caserma

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE</b>	<b>13</b>
-----------------------------	---------------	-----------

		SCHEDA
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle <b>del blocco scala in c.a. – lato Est Ex Caserma</b>		
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	
Riparazioni ed interventi delle scale in c.a	Caduta dall'alto dell'operatore Caduta di oggetti dall'alto Schizzi e allergeni (a contatto i prodotti per la verniciatura) Polveri Vapori Incendio (solventi)	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Utilizzare l'ascensore e le scale esistente nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	L'operatore accede al luogo di lavoro temporaneo in elevato attraverso sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizione dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 4. Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione della posizione geografica. Mantenere sostanze infiammabili lontane da fonti di calore.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore e le scale esistente nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Utilizzare le attrezzature di lavoro mobili e/o semoventi nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI, punto 2. Acquisire e consultare la scheda tecnica e

		manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore e le scale esistenti nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare scarpe di sicurezza, guanti protettivi e facciale filtrante, DPI anticaduta. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2). Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare tutte le prescrizioni dettate dall'All. IV, punto 1.8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., necessarie al mantenimento di condizioni lavorative sicure anche dal punto di vista igienico-sanitario. Allontanare dalla zona di lavoro in appositi contenitori gli stracci sporchi o imbevuti di sostanze infiammabili quali vernici e solventi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente.	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 6).

Interferenze e protezione terzi	Interdire l'area di lavorazione.	Durante le lavorazioni non dovranno essere presenti altre lavorazioni. Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali.
---------------------------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 2.3.1.14 AREE ESTERNE – Lavori di manutenzione aree verdi

Tipologia dei lavori		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>14</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>delle aree verdi cortile interno</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- concimazione e diserbo</li> <li>- pulizia di tappeti erbosi da foglie e allontanamento alle pubbliche discariche.</li> <li>- sostituzioni</li> <li>- spollonatura e potatura</li> <li>- taglio erba</li> <li>- trattamenti fitopatologici</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Dermatiti</li> <li>Inalazione di polveri.</li> <li>Abrasioni, punture, tagli.</li> <li>Tagli, abrasioni, punture (contatto con attrezzature).</li> <li>Caduta dall'alto.</li> <li>Proiezione di schegge.</li> <li>Ferite o contusioni per contatti con le macchine operatrici.</li> <li>Abrasioni per l'uso di utensili.</li> <li>Dermatiti per l'uso di concimi chimici.</li> <li>Inalazione di fumi.</li> </ul>	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature	

		da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso/manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata .
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare stivali e guanti.Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile aerare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario. Rimuovere costantemente i materiali di risulta dal pavimento per evitare la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per i lavoratori.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità.Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.E' vietato, nei lavori all'aperto, l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220V verso terra.



Interferenze e protezioni terzi	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento. Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Scongiorare possibili contatti pericolosi dei lavoratori con sostanze biologiche presenti nel luogo di lavoro.

### 2.3.1.15 AREE ESTERNE – Lavori di manutenzione delle pavimentazioni in cubetti di porfido

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>15</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>delle pavimentazioni in cubetti di porfido</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo dello stato</li> <li>- pulizia</li> <li>- riparazioni</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Tagli, Abrasioni, Punture (contatti con attrezzature e materiali).</li> <li>Urti, colpi, impatti, compressioni (contatti con materiali).</li> <li>Investimenti.</li> <li>Lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi)</li> </ul>	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili/stradali relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto). Controllo al fine di individuare eventuali anomalie della pavimentazione, con particolare attenzione ai casi in cui rappresentino pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone.			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Consultare la scheda tecnica, nonché i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature impiegate.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento.</p> <p>Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata .</p>	

DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare scarpe di sicurezza e guanti. In condizioni di bassa visibilità, gli operatori che agiscono in area transitata, devono indossare un capo ad alta visibilità di colore giallo o arancione o con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio/argento come previsto dalla norma di riferimento. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. E' vietato, nei lavori all'aperto, l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220V verso terra.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento, anche secondo quanto previsto dal Codice della Strada (transenne, direzione obbligatoria e coni segnaletici). Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Scongiurare possibili contatti pericolosi dei lavoratori con sostanze biologiche presenti nel luogo di lavoro. Prima dell'utilizzo della taglierina elettrica nel taglio delle

		piastrelle, verificare il corretto funzionamento dell'apparecchio (ovvero procedere ad accensione e arresto), l'integrità dei cavi elettrici, la presenza delle protezioni meccaniche ed elettriche.
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 2.3.1.16 AREE ESTERNE – Lavori di manutenzione della pavimentazione stradale

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>16</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di <b>pavimentazione stradale</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
Controllo dello stato di usura e ammaloramento della pavimentazione esterna stradale. Qualora si presentino danni puntuali alla pavimentazione si dovrà procedere con rattoppi efficaci o con la stesa di un nuovo manto su di un'area più estesa. Tali interventi dovranno essere eseguiti al fine di evitare pericoli per la sicurezza ed incolumità dei mezzi che vi transitano nonché delle persone stesse. Localizzazione e valutazione del danno sulla pavimentazione. Intervento con rimozione dei vecchi strati e posa dei nuovi.		Contatto con sostanze tossiche Contatto con macchine operatrici. Inalazione di gas Abrasioni, punture, tagli Microclima Investimento di persone durante la presenza dei mezzi Incidente con altri veicoli in circolazione all'interno dell'area interessata dai lavori Rumore Lesione a terzi	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere edili relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Prima di accedere all'area di lavoro, gli operatori devono segnalare e delimitare la zona interessata come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria). Deve essere sempre garantita, durante le attività di ripristino/rifacimento del manto la viabilità interna di accesso ai vari edifici. Gli	

		addetti dovranno utilizzare idonei DPI.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Rispettare indicazioni, vincoli e prescrizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per ogni specifica lavorazione. Gli operatori devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici). Mantenere sostanze infiammabili lontane da fonti di calore. Durante colata di materiale incandescente adottare idonee difese nei confronti degli operatori che coordinano le operazioni da terra.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Utilizzare le attrezzature di lavoro mobili e/o semoventi nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI, punto 2. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V , parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare guanti, scarpe antinfortunistiche, facciali filtranti, gilet rifrangenti, indumenti protettivi.

		Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Gli interventi di manutenzione dovranno essere fatti nelle ore diurne o al limite predisposto idoneo sistema di illuminazione artificiale (lampade da cantiere)	<p>Diffondere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).</p> <p>Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati.</p> <p>Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare tutte le prescrizioni dettate dall'All. IV, punto 1.8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., necessarie al mantenimento di condizioni lavorative sicure anche dal punto di vista igienico-sanitario.</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 6).</p> <p>Vietare il fumo durante le operazioni di rifornimento dei macchinari utilizzati per il lavoro.</p>
Interferenze e protezione terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	<p>Gli operatori devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici).</p> <p>Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali.</p>

### 2.3.1.17 AREE ESTERNE – Lavori di manutenzione dei pozzi di emungimento e restituzione acque

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>17</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>dei pozzi di emungimento e restituzione acque</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- riparazione fogne</li> <li>- spurgo pozzetti</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Tagli, abrasioni, punture (contatto con attrezzi e materiali).</li> <li>Urti, compressioni, colpi, impatti (contatto con materiali).</li> <li>Investimento</li> <li>Contatto con sostanze pericolose.</li> </ul>	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			

Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere impiantistiche relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Nel caso di pozzetti non raggiungibili tramite autospurgo, impiegare tubazioni di lunghezza idonea allo scopo accertandone la resistenza e l'efficacia.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata. Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Impiegare guanti protettivi. In condizioni di bassa visibilità, gli operatori che agiscono in area transitata, devono indossare un capo

		ad alta visibilità di colore giallo o arancione o con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio/argento come previsto dalla norma di riferimento. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati. Ove possibile aerare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri. Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi. Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario. Rimuovere costantemente i materiali di risulta dal pavimento per evitare la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per i lavoratori.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico esistente.	Collegare la tubazione dello spurgo al pozzetto verificando che sia posizionato in modo idoneo e sicuro. Utilizzare prolunghie con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (direzione obbligatoria e coni segnaletici,

		transenne, segnalazione di lavori in corso, ecc...). Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Scongiorare possibili contatti pericolosi dei lavoratori con sostanze biologiche presenti nel luogo di lavoro. Non consentire la sosta di mezzi e operatori e non depositare materiale nelle vicinanze del ciglio degli scavi. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti. Allontanare i lavoratori a piedi dal raggio d'azione del macchinario durante il suo utilizzo (se indispensabile la loro presenza adottare le dovute precauzioni). L'avvio delle operazioni con macchinari sia mobili che semoventi deve essere segnalato adeguatamente.

**2.3.1.18 IMPIANTI – Lavori di manutenzione dell'impianto elettrico e di illuminazione**

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>18</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>dell'impianto elettrico e di illuminazione</b>			
<b>Tipologia di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
Pulizia in occasione di accessi ai corpi illuminanti per la sostituzione di lampade o accessori mediante straccio umido e detergente. Sostituzione di reattori, starter, condensatori ed altri accessori guasti o avariati con altri dello stesso tipo. Sostituzione di lampade esaurite o in via di esaurimento con altre dello stesso tipo. Verifica dello stato e dell'efficienza dell'impianto mediante l'accensione di tutti i corpi illuminanti. Verifica dello stato di conservazione dei componenti e delle condutture con particolare riferimento alle cassette di derivazione e giunzione		Elettrocuzione. Caduta dall'alto dell'operatore (utilizzo di opere provvisoriale) Caduta materiale dall'alto Inalazione polveri Contatto con sostanze pericolose (solventi) Scivolamenti e cadute a livello Tagli ed abrasioni alle mani	



esterne con eventuale ripristino del prescritto grado di protezione. Manutenzione dei quadri elettrici dell'impianto elettrico.		
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione degli impianti relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).		
<b>Punti critici</b>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso all'edificio avviene dalle normali vie di transito.	Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (trabattello, scale, piani di lavoro, ecc.). Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Durante le operazioni di manutenzione, riparazione, regolazione i macchinari devono essere fermi, isolati, comodi da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto come da D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte I, punto 11. Verificare presenza ed efficacia di dispositivo "salvavita" a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria. Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Verificare l'avvenuto isolamento elettrico del macchinario da controllare. Verificare che l'attrezzatura utilizzata sia dotata di impugnature isolanti. Tappeti o pedane isolanti. Il preposto ai lavori deve informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare. Anche l'esecuzione dei lavori in tensione deve avvenire sotto il controllo del preposto. Accertare prima dell'esecuzione dei lavori l'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione, l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale, fuori della zona d'intervento, la

		<p>corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori.</p> <p>In "lavori a contatto" (lavori in tensione nel corso del quale l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo), bisogna inoltre limitare e contenere al massimo la zona d'intervento; proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati. Verificare che l'attrezzatura utilizzata sia dotata di impugnature isolanti.</p>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare le attrezzature di lavoro mobili e/o semoventi nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI, punto 2. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 4). Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro.</p>
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di</p>

		materiale necessario allo svolgimento del lavoro.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare guanti dielettrici e sistema anticaduta per lavori in elevato (>2metri). Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).	Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10). Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2). Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare tutte le prescrizioni dettate dall'All. IV, punto 1.8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., necessarie al mantenimento di condizioni lavorative sicure anche dal punto di vista igienico-sanitario.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico dell'edificio. Isolare elettricamente l'apparecchio fisso da mantenere/regolare per evitare contatti pericolosi con linee in tensione. Prima di mantenere/regolare dispositivi elettrici, laddove non sia possibile isolarli, verificare che l'impianto alimentatore esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". Staccare corrente elettrica a monte dell'intervento e inibirne il riavvio da parte di terzi.	Aprire il circuito elettrico di alimentazione dell'apparecchio illuminante solo dopo aver concluso la manutenzione sullo stesso. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 6).
Interferenze e protezione terzi	Interdire gli accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Inibire l'accesso al quadro elettrico generale per l'intera durata dei lavori su parti attive.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Non consentire l'avvicinamento al mezzo in funzionamento. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di

		schizzi e/o materiali. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto. Delimitare l'area sottostante il tiro dei materiali. In caso di lavori sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata). Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto.
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 2.3.1.19 IMPIANTI – Lavori di manutenzione dell'impianto di terra e protezione delle scariche atmosferiche

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>19</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>dell'impianto di terra e di protezione delle scariche atmosferiche</b>			
<b>Tipi di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
Controllo generale ingrassaggio e serraggio bulloni dei dispersori, misura resistenza di terra, controllo continuità elettrica (prova strumentale), sostituzione dei dispersori danneggiati o deteriorati, controllo continuità meccanica della rete, controllo elementi di captazione.		Caduta dall'alto dell'operatore Tagli, abrasioni, punture (contatti con le attrezzature e materiali). Elettrocuzione (correnti vaganti). Investimento.	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione degli impianti relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura	Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle	

	preventiva/protettiva.	caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a). L'operatore accede al luogo di lavoro temporaneo in elevato attraverso sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 4.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 4). Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro. Utilizzare le attrezzature di lavoro mobili e/o semoventi nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI, punto 2.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di materiale necessario allo

		svolgimento del lavoro.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare guanti isolanti e sistema anticaduta per lavori in elevato (> 2metri). Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità di colore arancione o giallo con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio - argento come previsto dalla direttiva CEE 89/686 n°475 del 4.12.1992 e norma EN 471. Alta Visibilità. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).	Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10). Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2). Eseguire regolarmente spurgo pozzetti di terra.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Misurare resistenza di terra. Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Verificare la messa fuori tensione dell'impianto elettrico e garantire l'impossibilità di riavvio da parte di terzi con segnalazione e/o blocchi degli interruttori a monte dell'intervento.
Interferenze e protezioni terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere qualsiasi tipo di apertura sul vuoto con idonee barriere anti-caduta. Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Non consentire l'avvicinamento al mezzo in funzionamento. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili

		<p>tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore.</p> <p>Gli operatori devono segnalare e delimitare la zona di lavoro.</p> <p>Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali.</p> <p>Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto.</p>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	<p>Rispettare indicazioni, vincoli e prescrizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per ogni specifica lavorazione.</p> <p>Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.).</p> <p>Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.</p> <p>Verificare la planarità del mezzo di lavoro utilizzato e la resistenza del terreno su cui è poggiato per evitarne ribaltamenti.</p> <p>Fare allontanare gli operatori a piedi dal raggio d'azione del macchinario durante il suo uso (se necessaria la loro presenza prendere le dovute cautele).</p> <p>Segnalare adeguatamente l'avvio di operazioni con macchine mobili/semoventi.</p> <p>Eseguire manutenzione specifica ogni volta che l'impianto è colpito da un fulmine con eventuale sostituzione di parti danneggiate.</p> <p>Vietare lavorazioni in luoghi aperti e in elevato durante la manifestazione di precipitazioni atmosferiche.</p> <p>Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.</p>

### 2.3.1.20 IMPIANTI – Lavori di manutenzione dell'impianto idricosanitario

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>20</b>
-----------------------------	----------------------	-----------

Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>dell'impianto idrosanitario</b>		
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	
Esecuzione di manutenzione dell'impianto idrosanitario con riparazione e/o sostituzione delle dorsali esistenti e apparecchi sanitari. Sostituzione e riparazione dei contatori, saracinesche, rubinetti e valvole, riparazioni delle diramazioni interne, controllo sostituzione e/o riparazione delle pompe per ricircolo acqua calda.	Punture, tagli, abrasioni. Elettrocuzione. Caduta dall'alto dell'operatore(utilizzo di opera provvisoria). Contatti con le attrezzature.	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione degli impianti relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).		
<b>Punti critici</b>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere da apposito pozzetto/bocca d'ispezione.	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva. Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Predisporre idonee misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 115, solo laddove i sistemi di protezione collettiva non siano attuabili.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare utensili ed attrezzature a norma (verificare le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente). Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.
Approvvigionamento e	Non è prevista alcuna specifica misura	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai



movimentazione attrezzature	preventiva/protettiva.	<p>montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI.</p> <p>Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 4).</p> <p>Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisoriale, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro.</p>
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.</p> <p>Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisoriale, eccettuato quello temporaneo di materiale necessario allo svolgimento del lavoro.</p> <p>Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta.</p>
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare guanti protettivi e sistema anticaduta per lavori in elevato (> 2metri). Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo

		II.
Igiene sul lavoro	Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).	Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10). Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico dell'edificio. Assicurarsi dell'avvenuta chiusura del rubinetto centrale di adduzione dell'acqua per tutta la durata dei lavori.	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 6). Assicurarsi dell'avvenuto svuotamento dell'impianto idrico di alimentazione.
Interferenze e protezione terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto.

### 2.3.1.21 IMPIANTI – Lavori di manutenzione dell'impianto di riscaldamento (pannelli radianti a pavimento, venticolvettori)

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>21</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>dell'impianto di riscaldamento</b>		

<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>
Riparazione e sostituzione collettori, riparazione e sostituzione delle colonne, sostituzione contatori, saracinesche, rubinetti e valvole, riparazioni delle diramazioni interne, controllo sostituzione e/o riparazione delle pompe per ricircolo acqua calda.		Punture, tagli, abrasioni. Elettrocuzione. Caduta dall'alto dell'operatore (utilizzo di opera provvisoria) Contatti con le attrezzature.
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione degli impianti relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere da apposito pozzetto/bocca d'ispezione.	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva. Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Predisporre idonee misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 115, solo laddove i sistemi di protezione collettiva non siano attuabili.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente ed il vano scala per accedere alle aree oggetto di intervento, nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche. Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 4). Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro.

Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente ed il vano scala per accedere alle aree oggetto di intervento, nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di materiale necessario allo svolgimento del lavoro. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare guanti protettivi e sistema anticaduta per lavori in elevato (> 2metri). Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).	Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10). Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente.	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs. 81/2008 e

		s.m.i., All. VI, punto 6). Assicurarsi dell'avvenuto svuotamento dell'impianto idrico di alimentazione.
Interferenze e protezioni terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto. Delimitare l'area sottostante il tiro dei materiali.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare utensili ed attrezzature a norma (verificare le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente). Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.

### 2.3.1.22 IMPIANTI – Lavori di manutenzione della centrale termo-frigorifero

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>22</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>della centrale termo-frigorifero</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
Regolazione delle portate, controllo visivo e funzionale degli elementi che la compongono al fine di verificare che non vi siano anomalie.		Elettrocuzione. Scivolamenti e cadute a livello Punture, tagli e abrasioni	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione degli impianti relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Accedere ai luoghi di lavoro subacquei solo se adeguatamente attrezzati e formati. Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V , parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare guanti isolanti. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).	Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati.

		<p>Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).</p> <p>Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	<p>Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente.</p> <p>Prima di mantenere/regolare dispositivi elettrici, laddove non sia possibile isolarli, verificare che l'impianto alimentatore esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita".</p> <p>Il macchinario deve avere un dispositivo chiaramente identificabile atto ad isolarlo immediatamente da fonti di energia.</p> <p>Isolare elettricamente l'apparecchio fisso da mantenere/regolare per evitare contatti pericolosi con linee in tensione.</p> <p>Prima di mantenere/regolare dispositivi elettrici, laddove non sia possibile isolarli, verificare che l'impianto alimentatore esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita".</p> <p>Staccare corrente elettrica a monte dell'intervento e inibirne il riavvio da parte di terzi.</p>	<p>Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro.</p> <p>Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67.</p> <p>Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16.</p> <p>Verificare la messa fuori tensione dell'impianto elettrico e garantire l'impossibilità di riavvio da parte di terzi con segnalazione e/o blocchi degli interruttori a monte dell'intervento.</p>
Interferenze e protezioni terzi	<p>Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.</p> <p>Inibire l'accesso al quadro elettrico generale per l'intera durata dei lavori su parti attive.</p>	<p>Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica.</p> <p>Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali.</p>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	<p>Verificare corretto funzionamento del sistema antincendio esistente.</p> <p>Durante le operazioni di manutenzione, riparazione, regolazione i macchinari devono essere fermi, isolati, comodi da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto come da D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.,</p>	<p>Effettuare lavori fuori tensione.</p> <p>Eeguire il controllo da posizione stabile e protetta contro le cadute.</p> <p>Mantenere sostanze infiammabili lontane da fonti di calore.</p>

	All. V, Parte I, punto 11. Verificare presenza ed efficacia di dispositivo "salvavita" a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

### 2.3.1.23 IMPIANTI – Lavori di manutenzione dell'impianto di rilevazione fumi

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>23</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>dell'impianto antincendio</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
Controllo degli allacciamenti, prova di funzionamento degli allarmi, controlli della rete di distribuzione, alimentazione e terminali, della centrale di controllo, degli idranti e controlli rilevatori trasduttori.		Elettrocuzione. Caduta dall'alto dell' operatore (utilizzo di piattaforma auto sollevante o opera provvisoria) Caduta materiale dall'alto Scivolamenti e cadute a livello Punture, tagli e abrasioni	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione degli impianti relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere alla zona di lavoro rimuovendo temporaneamente il controsoffitto e introducendosi nei cavedi.	Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.).. Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a).	
Sicurezza dei luoghi di	Verificare presenza ed efficacia di dispositivo "salvavita" a	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati.	



lavoro	difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione. Durante le operazioni di manutenzione, riparazione, regolazione i macchinari devono essere fermi, isolati, comodi da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto come da D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte I, punto 11.	In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria. Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdruciolevoli. Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 4). Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di materiale necessario allo svolgimento del lavoro.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura	Utilizzare guanti isolanti e sistema anticaduta per lavori in

	preventiva/protettiva.	elevato (> 2metri). Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).	Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10). Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico dell'edificio in caso contrario valutare la possibilità di utilizzare un generatore di corrente in funzione della quantità di energia necessaria. Prima di manutene/reolare dispositivi elettrici, laddove non sia possibile isolarli, verificare che l'impianto alimentatore esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". Staccare corrente elettrica a monte dell'intervento e inibirne il riavvio da parte di terzi.	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Verificare la messa fuori tensione dell'impianto elettrico e garantire l'impossibilità di riavvio da parte di terzi con segnalazione e/o blocchi degli interruttori a monte dell'intervento.
Interferenze e protezione terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto.

### 2.3.1.24 IMPIANTI – Lavori di manutenzione dell'impianto elevatore

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>24</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>dell'impianto elevatore</b>		
<b>Tipologia di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	

Gli ascensori sono presenti all'interno degli edifici Centro Congressi, Museo del Fumetto e Asilo nido.		Contatti con organi in movimento. Contatti con le attrezzature. Contatti con getti. Elettrocuzione. Caduta dall'alto dell'operatore
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere impiantistiche relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Valutare preventivamente il vuoto esistente tra cabina e vano corsa, ed eventualmente indossare la cintura di sicurezza (la distanza di 20 centimetri è considerata la distanza limite di sicurezza). Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare le attrezzature di lavoro mobili e/o semoventi nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI, punto 2.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 3.

		Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare guanti, indumenti protettivi e sistema anticaduta per lavori in elevato (> 2metri). Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).	Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10). Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).
Impianti di alimentazione e di scarico	Isolare in via preventiva i dispositivi mobili elettrici che necessitano di regolazione/manutenzione. Prima di manutene/reolare dispositivi elettrici, laddove non sia possibile isolarli, verificare che l'impianto alimentatore esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". Il macchinario deve avere un dispositivo chiaramente identificabile atto ad isolarlo immediatamente da fonti di energia.	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16. Verificare la messa fuori tensione dell'impianto elettrico e garantire l'impossibilità di riavvio da parte di terzi con segnalazione e/o blocchi degli interruttori a monte dell'intervento.
Interferenze e protezioni terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Inibire l'utilizzo del dispositivo mobile da parte di terzi, isolandolo elettricamente fino al termine dello svolgimento dei lavori sullo stesso.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Non consentire l'avvicinamento al mezzo in funzionamento.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Durante le operazioni di manutenzione, riparazione, regolazione i macchinari devono essere fermi, isolati, comodi da raggiungere e dotati di dispositivi di bloccaggio assoluto come da D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte I, punto 11.	Controllare l'isolamento dei cavi elettrici che corrono all'interno del vano corsa. Aprire preventivamente l'interruttore generale dell'impianto e apporvi il cartello "NON AZIONARE - LAVORI IN CORSO".

**2.3.1.25 IMPIANTI – Lavori di manutenzione dell'impianto di videosorveglianza (TVCC) antintrusione, controllo accessi**

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b> 25
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>dell'impianto di videosorveglianza (TVCC) antintrusione, controllo accessi</b>		
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	
<p>L'impianto di diffusione sonora consente la diffusione, nei vari ambienti, di segnali audio ai vari utenti. Generalmente è costituito da una rete di trasmissione (denominata cablaggio) e da una serie di punti di presa ai quali sono collegate le varie postazioni.</p> <p>L'Unità Tecnologica è composta dai seguenti Elementi Manutenibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- altoparlanti, amplificatori, microfoni</li> </ul> <p>Gli altoparlanti sono dei dispositivi che consentono la diffusione dei segnali audio nei vari ambienti e sono diffusi all'interno dei vari locali degli edifici</p> <p>Gli amplificatori sono i dispositivi per mezzo dei quali il segnale sonoro dalla stazione di partenza viene diffuso con la giusta potenza ai vari elementi terminali quali microfoni ed altoparlanti.</p>	<p>Caduta dall'alto dell' operatore (utilizzo di piattaforma auto sollevante o opera provvisoria)</p> <p>Caduta materiale dall'alto</p> <p>Punture, tagli e abrasioni</p> <p>Urti,colpi, impatti, compressioni</p> <p>Elettrico e Elettrocuzione</p>	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere impiantistiche relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	L'accesso all'area oggetto di intervento avviene dalle normali vie di transito. L'operatore accederà al luogo di lavoro temporaneo in elevato attraverso sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizione dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 4.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI.

		Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. VI, punto 4). Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisoriale, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Le casse potranno essere trasportate in quota all'interno del cestello/piattaforma e dovranno essere assicurate ad essa in modo tale da non costituire pericolo per l'addetto all'interno della piattaforma. Da verificare, inoltre, la portata della cesta/piattaforma.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare guanti isolanti e sistema anticaduta per lavori in elevato (> 2metri). Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).	Illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente, in caso contrario valutare la possibilità di utilizzare un generatore di corrente in funzione della quantità di energia necessaria. Prima di mantenere/regolare dispositivi elettrici, laddove non sia possibile isolarli, verificare che l'impianto alimentatore esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". Staccare corrente elettrica a monte dell'intervento e inibirne il riavvio da parte di terzi.	Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro. Le prolunghe devono avere grado di protezione IP 67. Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. V, Parte II, punto 5.16.
Interferenze e protezioni	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai	In caso di lavori sotto tensione, il preposto ai lavori deve

terzi	lavori. Inibire l'accesso al quadro elettrico generale per l'intera durata dei lavori su parti attive.	individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata). Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto. Non consentire l'avvicinamento al mezzo in funzionamento. Gli addetti devono essere adeguatamente assicurati al cestello/piattaforma.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Verificare presenza ed efficacia di dispositivo "salvavita" a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Verificare preventivamente che i cavi non siano accidentalmente sotto tensione elettrica.

### 2.3.1.26 IMPIANTI – Lavori di manutenzione dell'impianto con pannelli fotovoltaici - Tettoia

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>26</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei <b>pannelli fotovoltaici</b>		
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	
La lunga esposizione dei pannelli fotovoltaici ai raggi ultravioletti può provocare una parziale perdita di trasparenza della patina protettiva posta sulla superficie frontale del pannello solare e una conseguente perdita del rendimento. La polvere e lo sporco si accumulano sul pannello. La pioggia e le precipitazioni naturali non ripuliscono completamente il pannello, è quindi opportuno procedere a una pulizia periodica con acqua demineralizzata.	Rischi di caduta dall'alto dell'addetto Rischi di caduta di materiale dall'alto Abrasioni, tagli e contusioni	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		

Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere impiantistiche relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).		
<b>Punti critici</b>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva	Per accedere a zona di lavoro in quota nella sottostruttura metallica della copertura è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (trabattelli, ecc.). Sulla copertura non è consentito il camminamento ma solo l'intervento da cestello/piattaforma. Eventuali sopraggiunte interferenze con i fruitori dello stabile dovranno essere concordati con la committenza in sede di esecuzione degli interventi di manutenzione (rif Tav01 – Accesso Coperture allegata al presente).
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Utilizzare sistema di linea vita predisposto in fase di cantiere e come da progetto.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare le attrezzature di lavoro mobili e/o semoventi nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI, punto 2.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare guanti protettivi e scarpe di sicurezza. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II. Utilizzo di DPI



		anticaduta per attività in quota.
Igiene sul lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Non è previsto un supporto da parte di tale impianto.
Interferenze e protezione terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare la zona sottostante il lavoro e disporre idonea segnaletica. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore.

### 2.3.1.27 IMPIANTI – Lavori di manutenzione dell'impianto con pannelli solari – Ex Foresteria

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>27</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei <b>pannelli fotovoltaici</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
La lunga esposizione dei pannelli fotovoltaici ai raggi ultravioletti può provocare una parziale perdita di trasparenza della patina protettiva posta sulla superficie frontale del pannello solare e una conseguente perdita del rendimento. La polvere e lo sporco si accumulano sul pannello. La pioggia e le precipitazioni naturali non ripuliscono completamente il pannello, è quindi opportuno procedere a una pulizia periodica con acqua demineralizzata.		Rischi di caduta dall'alto dell'addetto Rischi di caduta di materiale dall'alto Abrasioni, tagli e contusioni	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere impiantistiche relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso alla copertura dell'Ex Foresteria avverrà da cestello o scaletta e dovranno essere utilizzati i sistemi di	Utilizzo per l'accesso in quota dei sistemi di linee vita installati in fase di cantiere per gli interventi di	

	linee vita installati durante la fase di cantiere per le attività di manutenzione futura ( <i>rif Tav01 – Accesso Coperture allegata al presente</i> ).				manutenzione.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.				Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Utilizzare sistema di linea vita predisposto in fase di cantiere e come da progetto.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.				Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare le attrezzature di lavoro mobili e/o semoventi nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI, punto 2.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.				Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.				Utilizzare guanti protettivi e scarpe di sicurezza. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II. Utilizzo di DPI anticaduta per attività in quota.
Igiene sul lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.				Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.				Non è previsto un supporto da parte di tale impianto.
Interferenze e protezione terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.				Delimitare la zona sottostante il lavoro e disporre idonea segnaletica. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli

all'operatore.

**2.3.1.28 IMPIANTI – Lavori di manutenzione delle reti di smaltimento acque meteoriche e reflue**

Tipologia dei lavori		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>28</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>della rete di smaltimento delle acque reflue e spurgo pozzetti</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
- riparazione fogne - spurgo pozzetti		Tagli, abrasioni, punture (contatto con attrezzi e materiali). Urti, compressioni, colpi, impatti (contatto con materiali). Investimento Contatto con sostanze pericolose.	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere impiantistiche relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto d'ispezione e l'ausilio di scala in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa. Nel caso di pozzetti non raggiungibili tramite autospurgo, impiegare tubazioni di lunghezza idonea allo scopo accertandone la resistenza e l'efficacia.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.	

Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata.</p> <p>Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento.</p> <p>Consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.</p> <p>Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta.</p> <p>Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme.</p> <p>Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.</p>
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Impiegare guanti protettivi.</p> <p>In condizioni di bassa visibilità, gli operatori che agiscono in area transitata, devono indossare un capo ad alta visibilità di colore giallo o arancione o con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio/argento come previsto dalla norma di riferimento.</p> <p>Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.</p>
Igiene sul lavoro	Illuminare e ventilare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	<p>Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati.</p> <p>Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri.</p> <p>Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.</p> <p>Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario.</p>

		Rimuovere costantemente i materiali di risulta dal pavimento per evitare la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per i lavoratori.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico esistente.	Collegare la tubazione dello spurgo al pozzetto verificando che sia posizionato in modo idoneo e sicuro Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67. E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità. Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto. Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (direzione obbligatoria e coni segnaletici, transenne, segnalazione di lavori in corso, ecc...).Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Scongiurare possibili contatti pericolosi dei lavoratori con sostanze biologiche presenti nel luogo di lavoro. Non consentire la sosta di mezzi e operatori e non depositare materiale nelle vicinanze del ciglio degli scavi. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è

		<p>poggiato per evitare possibili ribaltamenti.  Allontanare i lavoratori a piedi dal raggio d'azione del macchinario durante il suo utilizzo (se indispensabile la loro presenza adottare le dovute precauzioni).  L'avvio delle operazioni con macchinari sia mobili che semoventi dev'essere segnalato adeguatamente.</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 2.3.1.29 IMPIANTI – Lavori di manutenzione delle reti di approvvigionamento idrico

Tipologia dei lavori		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>29</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>della rete di approvvigionamento idrico</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
- riparazione rete		<p>Tagli, abrasioni, punture (contatto con attrezzi e materiali).  Urti, compressioni, colpi, impatti (contatto con materiali).  Investimento  Contatto con sostanze pericolose.</p>	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere impiantistiche relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accessi ai luoghi di lavoro	Accedere tramite pozzetto d'ispezione e l'ausilio di scala in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.	Impiegare unicamente scale portatili semplici e/o doppie conformi alle caratteristiche indicate dalla norma vigente e solo nei casi previsti dalla stessa.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente.  Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente.  Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e</p>	

		manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata.</p> <p>Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento.</p> <p>Consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.</p> <p>Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta.</p> <p>Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme.</p> <p>Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.</p>
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Impiegare guanti protettivi.</p> <p>In condizioni di bassa visibilità, gli operatori che agiscono in area transitata, devono indossare un capo ad alta visibilità di colore giallo o arancione o con applicazione di strisce rifrangenti di colore grigio/argento come previsto dalla norma di riferimento.</p> <p>Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.</p>
Igiene sul lavoro	Illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro secondo le direttive impartite dalla normativa vigente.	<p>Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati.</p> <p>Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri.</p> <p>Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.</p> <p>Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento</p>

		<p>delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario.</p> <p>Rimuovere costantemente i materiali di risulta dal pavimento per evitare la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per i lavoratori.</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le lavorazioni di breve durata è consentito allacciarsi all'impianto elettrico esistente.	<p>E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità.</p> <p>Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.</p>
Interferenze e protezioni terzi	Vietare accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	<p>Proteggere, con idonee barriere anti-caduta, qualsiasi tipo di apertura sul vuoto.</p> <p>Disporre idonea segnaletica dopo aver delimitato la zona di intervento.</p> <p>Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (direzione obbligatoria e coni segnaletici, transenne, segnalazione di lavori in corso, ecc...).Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi.</p>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Scongiurare possibili contatti pericolosi dei lavoratori con sostanze biologiche presenti nel luogo di lavoro.</p> <p>Non consentire la sosta di mezzi e operatori e non depositare materiale nelle vicinanze del ciglio degli scavi. Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti.</p> <p>Allontanare i lavoratori a piedi dal raggio d'azione del macchinario durante il suo utilizzo (se indispensabile la loro presenza adottare le dovute precauzioni).</p>



		L'avvio delle operazioni con macchinari sia mobili che semoventi dev'essere segnalato adeguatamente.
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 2.3.1.30 IMPIANTI – Lavori di manutenzione delle reti di distribuzione BT

Tipologia dei lavori		<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>30</b>
Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria <b>della rete di distribuzione BT</b>			
<b>Tipo di intervento</b>		<b>Rischi individuati</b>	
Riparazione dell'alimentazione e degli allacciamenti, revisione e sostituzione delle apparecchiature elettriche, revisione e sostituzione reti distribuzione e terminali		Elettrocuzione Tagli ed abrasioni alle mani Scivolamento e caduta a livello	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Fare riferimento a quanto stabilito nel piano di manutenzione delle opere impiantistiche relativamente alle tempistiche e alle modalità degli interventi manutentivi, (fare riferimento alla documentazione di progetto).			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>		<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.		Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.		Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.		Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.		Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10).		Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati.

		<p>Illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punti 1.9 e 1.10). Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., All. IV, punto 2).</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	<p>Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico esistente.</p> <p>Prima di mantenere/regolare dispositivi elettrici, laddove non sia possibile isolarli, verificare che l'impianto alimentatore esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita".</p> <p>Staccare corrente elettrica a monte dell'intervento e inibirne il riavvio da parte di terzi.</p>	<p>PROTEZIONI SUPPLEMENTARI PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI A) contatti diretti: anche le apparecchiature e gli impianti alimentati con il sistema SELV, devono presentare una protezione in modo che la parte in tensione, anche se a tensione inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento a una prova di 500V per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, gli ostacoli, ecc. B) contatti indiretti: le apparecchiature elettriche trasportabili e mobili possono essere alimentate unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situata all'esterno del luogo conduttore ristretto, ad eccezione di sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.</p>
Interferenze e protezioni terzi	<p>Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.</p> <p>Inibire l'accesso al quadro elettrico generale per l'intera durata dei lavori su parti attive.</p>	<p>In caso di lavori sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata).</p> <p>Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali.</p> <p>Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea</p>

Sicurezza dei luoghi di lavoro	Verificare presenza ed efficacia di dispositivo "salvavita" a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	<p>protezione contro la caduta di oggetti dall'alto.</p> <p>Tappeti o pedane isolanti.</p> <p>Il preposto ai lavori deve informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare. Anche l'esecuzione dei lavori in tensione deve avvenire sotto il controllo del preposto. Accertare prima dell'esecuzione dei lavori l'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione, l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale, fuori della zona d'intervento, la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori.</p> <p>In "lavori a contatto" (lavori in tensione nel corso del quale l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo), bisogna inoltre limitare e contenere al massimo la zona d'intervento; proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati.</p> <p>Verificare che l'attrezzatura utilizzata sia dotata di impugnature isolanti.</p>
--------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 2.3.2 Scheda II – 1 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		<b>CODICE SCHEDA</b>	
<b><i>Tipo di intervento</i></b>		<b><i>Rischi individuati</i></b>	
<b><i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i></b>			
<b><i>Punti critici</i></b>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico			

Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
<b>Tavole allegate</b>		

**2.3.3 Scheda II – 3 – Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse**

<b>CODICE SCHEDA</b>						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

**3 CAPITOLO "3"**

**3.1 Scheda III-1 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto**

Vengono riportati a seguire l'elenco elaborati relativo alle lavorazioni oggetto del presente fascicolo

								Fase	Sign	Em	N° DOC	Indice	Stato	Tipo	
<b>CENTRO ESPOSITIVO CASERMA HENRY - SUSANA - PROGETTO DEFINITIVO - FASE 1</b>															
<b>CODICE GED</b>								<b>ELENCO ELABORATI</b>							<b>SCALA 1:</b>
								<b>GENERALE</b>							
6PR	01	97	01	10	00	Fase 1 - Elenco elaborati		-	PD2	HEN	GIA	0100	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	01	Fase 1 - Relazione generale		-	PD2	HEN	GIA	0101	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	30	01	Fase 1 - Planimetria di Inquadramento		varie	PD2	HEN	GIA	0102	B	AP	PLA
6PR	01	97	01	10	02	Fase 1 - Studio di fattibilità ambientale		-	PD2	HEN	GIA	0103	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	03	Fase 1 - Relazione geologica		-	PD2	HEN	GIA	0104	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	04	Fase 1 - Relazione geotecnica		-	PD2	HEN	GIA	0105	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	05	Fase 1 - Computo metrico		-	PD2	HEN	GIA	0106	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	06	Fase 1 - Computo metrico estimativo		-	PD2	HEN	GIA	0107	C	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	07	Fase 1 - Elenco prezzi		-	PD2	HEN	GIA	0108	C	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	08	Fase 1 - Analisi prezzi		-	PD2	HEN	GIA	0109	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	09	Fase 1 - Quadro economico		-	PD2	HEN	GIA	0110	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	10	Fase 1 - Specifiche tecniche/disciplinare prestazionale		-	PD2	HEN	GIA	0111	C	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	11	Fase 1 - Schema di contratto		-	PD2	HEN	GIA	0112	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	12	Fase 1 - Piano di sicurezza e coordinamento		-	PD2	HEN	GIA	0113	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	13	Fase 1 - Fascicolo tecnico		-	PD2	HEN	GIA	0114	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	14	Fase 1 - Cronoprogramma		-	PD2	HEN	GIA	0115	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	15	Fase 1 - Planimetria catastale - Stralcio PRGC vigente		varie	PD2	HEN	GIA	0116	B	AP	PLA
6PR	01	97	01	10	16	Fase 1 - Documentazione fotografica		-	PD2	HEN	GIA	0117	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	30	02	Fase 1 - Planimetria generale dello stato di fatto		200	PD2	HEN	GIA	0118	B	AP	PLA
6PR	01	97	01	10	17	Fase 1 - Valutazione previsionale dei requisiti acustici passivi		-	PD2	HEN	GIA	0119	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	18	Prevenzione Incendi - Relazione tecnica		-	PD2	HEN	GIA	0120	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	30	03	Fase 1 - Prevenzione incendi - Pianta piano terra, piano primo, sezione		200	PD2	HEN	GIA	0121	B	AP	PLA
6PR	01	97	01	10	19	Fase 1 - Sintesi del progetto		-	PD2	HEN	GIA	0122	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	20	Fase 1 - Quadro di incidenza della mano d'opera		-	PD2	HEN	GIA	0123	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	21	Fase 1 - Piano di Manutenzione - parte edile - strutturale - idraulica		-	PD2	HEN	GIA	0124	B	AP	NOT
6PR	01	97	01	10	22	Fase 1 - Piano di Manutenzione - parte impiantistica		-	PD2	HEN	GIA	0125	B	AP	NOT
<b>ARCHITETTONICO</b>															
6PR	01	97	02	10	01	Fase 1 - Relazione illustrativa interventi architettonici		-	PD2	HEN	GIA	0201	B	AP	NOT
6PR	01	97	02	30	01	Fase 1 - Planimetrie dello stato di fatto		200	PD2	HEN	GIA	0202	B	AP	PLA
6PR	01	97	02	30	02	Fase 1 - Sezioni dello stato di fatto		100	PD2	HEN	GIA	0203	B	AP	PLA
6PR	01	97	02	30	04	Fase 1 - Demolizioni e ricostruzioni - Planimetria		100	PD2	HEN	GIA	0205	B	AP	PLA
6PR	01	97	02	30	05	Fase 1 - Demolizioni e ricostruzioni - Prospetti		100	PD2	HEN	GIA	0206	B	AP	PLA
6PR	01	97	02	30	19	Fase 1 - Demolizioni e ricostruzioni - Sezioni		100	PD2	HEN	GIA	220	B	AP	PLA
6PR	01	97	02	30	06	Fase 1 - Planimetria generale percorsi esterni, accessi, flussi, destinazioni d'uso		200	PD2	HEN	GIA	0207	B	AP	PLA
6PR	01	97	02	30	07	Fase 1 - Planimetria piano terra		100	PD2	HEN	GIA	0208	B	AP	PLA
6PR	01	97	02	30	09	Fase 1 - Sezioni		100	PD2	HEN	GIA	0210	B	AP	PLA
6PR	01	97	02	30	10	Fase 1 - Prospetti		100	PD2	HEN	GIA	0211	B	AP	PLA
6PR	01	97	02	30	12	Fase 1 - Abaco delle murature		10	PD2	HEN	GIA	0213	B	AP	PLA
6PR	01	97	02	30	13	Fase 1 - Abaco dei solai		10	PD2	HEN	GIA	0214	B	AP	PLA
6PR	01	97	02	30	14	Fase 1 - Abaco dei serramenti		50	PD2	HEN	GIA	0215	B	AP	PLA

# *FT – Infopoint Caserma Clemente Henry*

## **Allegati**

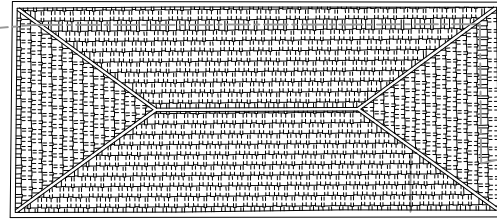




Gli interventi di manutenzione di tipo puntuale sulla copertura in tegole marsigliesi dell'edificio EX RICOVERO QUADRUPEDI saranno eseguiti con cestello/piattaforma aerea, mentre per interventi di manutenzione straordinaria sarà montato un ponteggio perimetrale.



FOTO 1 - Vista edificio Ex ricovero quadrupedi



EX RICOVERO QUADRUPEDI

Gli interventi di manutenzione sulla copertura piana dell'edificio EX FORESTERIA saranno eseguiti dagli addetti assicurati alla linea vita. L'ACCESSO in copertura non è fisso, dovrà avvenire tramite cestello o scala a castello. In caso di utilizzo di cestello deve essere di tipo idoneo per lo sbarco in copertura e gli addetti durante le operazioni di discesa dovranno essere dotati di doppio cordino. Il cestello durante la discesa deve poggiare sul piano della copertura in modo che gli addetti possano raggiungere la copertura in modo agevole senza salti e dislivelli e deve essere sufficientemente posto vicino alla linea vita per permettere agli operatori dotati di doppio cordino di potersi ancorare sia al cestello che alla linea vita.



FOTO 5 - Vista copertura Ex foresteria

L'ACCESSO in copertura dell'edificio EX-CASERMA avviene dalla scala esistente nell'area Guardia di Finanza. [Rif. Foto 3] Per gli interventi di manutenzione gli addetti opereranno assicurati alla linea vita posizionata sulla copertura piana.

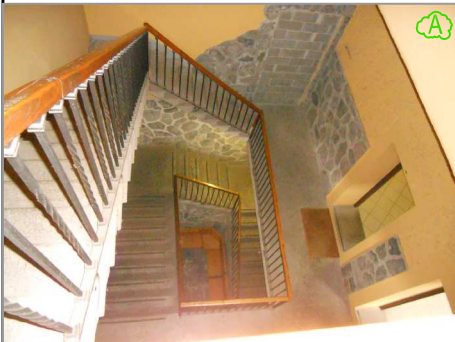


FOTO 3 - Scala esistente



FOTO 2 - Porta di accesso esistente

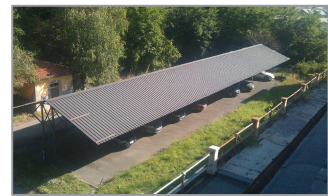
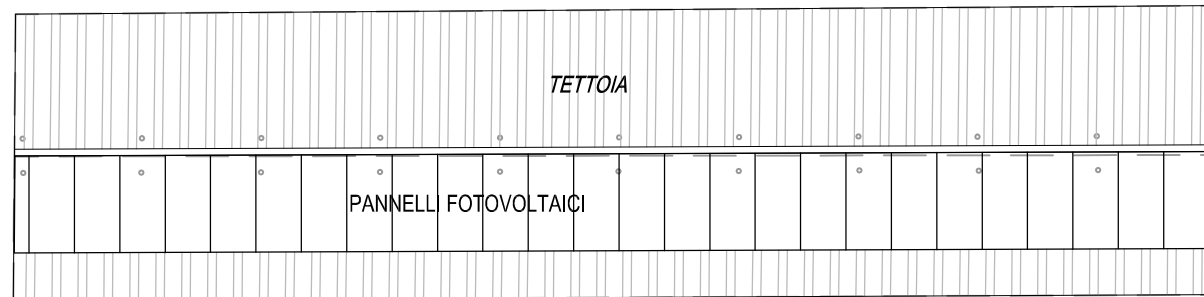
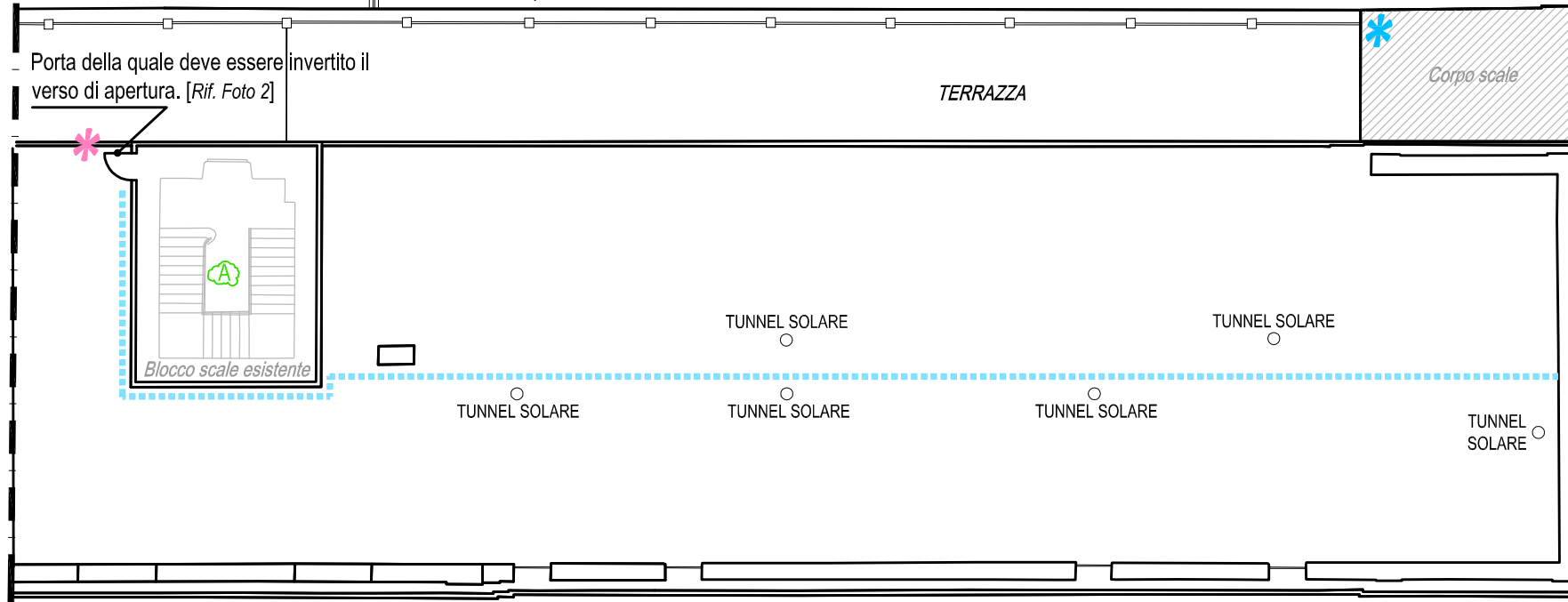


FOTO 6 - Vista copertura tettoia

Gli interventi di manutenzione sulla copertura a due falde, in lamiera della TETTOIA saranno eseguiti con cestello/piattaforma aerea.



FOTO 4 - Stato di fatto copertura dell'edificio Ex caserma



\* La copertura del corpo scale si trova ad una quota minore rispetto la copertura dell'edificio Ex caserma. Gli interventi di manutenzione sulla copertura del corpo scale di tipo puntuale saranno eseguiti con cestello/piattaforma aerea, mentre per interventi di manutenzione diffusi sulla copertura sarà montato un ponteggio perimetrale.

LEGENDA

- Linea vita
- Linea di confine

PANNELLI SOLARI

EX FORESTERIA

## FIRME

Dott. Ing. Sabrina Bello  
**Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione**

.....

**Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione**

.....

Per presa visione

.....

**Committente**

Per accettazione e presa visione

.....

**L'impresa Appaltatrice**